

CITTÀ DI  LUGANO

Seduta del 19 febbraio 2024

Presidenza: On. Morena Ferrari Gamba

Scrutatori: On. Ero Medolago
On. Tessa Prati

Presenti: 53 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Andreotti Paolo	21	Colombo Mattei Federica	41	Nyffeler Michael
2	Aeschlimann Jean-Jacques	22	David Mattea	42	Olgiati Lara
3	Antonini Céline	23	Ferrari Gamba Morena	43	Ortelli Maruska
4	Albertini Giovanni	24	Ferrario Laura	44	Pelli Fulvio
5	Aliprandi Luisa	25	Fumasoli Demis	45	Petralli Angelo
6	Baratti Danilo	26	Gaggini Mauro	46	<u>Petrini Dario</u>
7	<u>Bassi Raide</u>	27	Ghisletta Raoul	47	Pianezzi Lorenzo
8	Beltraminelli Paolo	28	Jalkanen Keller Melitta	48	Prati Tessa
9	Benicchio Valentino	29	Lüchinger Urs	49	Reichlin Maurizio
10	Beretta-Piccoli Lorenzo	30	Malfanti Michele	50	<u>Ruf Isabelle</u>
11	Beretta-Piccoli Sara	31	<u>Marioli Nicholas</u>	51	Rusconi Zahra
12	Bernasconi Angelo	32	<u>Mazzuchelli Siro</u>	52	Sanvido Andrea
13	Bernasconi Lukas	33	Méar Laura	53	Sargenti Aurelio
14	Bianchetti Benedetta	34	Medolago Ero	54	<u>Schnellmann Petra</u>
15	Bianchetti Gian Maria	35	Meili Deborah	55	Tresoldi Christian
16	Bignasca Boris	36	Mengotti Marisa	56	Toscanelli Paolo
17	<u>Bortolin Marco</u>	37	Merlo Tamara	57	Unternährer Ferruccio
18	Campana Luca	38	Minotti Lucia	58	Viscardi Giovanna
19	Cappelletti Edoardo	39	Nacaroglu Rupen	59	Wicht Omar
20	Cattaneo Luca	40	Nava Andrea	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Bassi Raide

Bortolin Marco

Marioli Nicholas

Mazzuchelli Siro

Petrini Dario

Ruf Isabelle

Schnellmann Petra

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

Assente per il Municipio l'Onorevole:

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Presidente:

Buonasera a tutti, sono le ore 20.00, tutti abbiamo inserito la tessera, possiamo iniziare la seduta. Prima di procedere con le usuali informazioni di rito per poi passare all'approvazione dell'ordine del giorno, permettetemi di esprimere alla cara collega On. Giovanna Viscardi e al caro collega On. Raoul Ghisletta le nostre più sincere condoglianze per la rispettiva perdita della sua amata mamma e del suo amato papà. Volevo approfittare anche di ricordare la scomparsa di Aldo Pessina che è stato Presidente del Consiglio Comunale di Lugano dall'aprile 1999 all'aprile 2000, è stato a lungo Presidente del PLR Sezione di Lugano ed è stato sicuramente un personaggio influente, presente e che ha lavorato anche molto per la Città; approfitto di fare anche le condoglianze all'On. Sindaco Michele Foletti perché so quanto fosse legato al proprio zio. Vi invito quindi a voler osservare un momento di raccoglimento; grazie. Riprendiamo i lavori e vi segnalo che tutti i messaggi all'ordine del giorno potranno essere regolarmente discussi e votati poiché accompagnati dal relativo rapporto commissionale. La mozione no. 3819 è stata ritirata in data 16 febbraio 2024 dall'On. Paolo Toscanelli e la trattanda no. 12 viene quindi stralciata dall'ordine del giorno. Alla trattanda "mozioni e interpellanze" si dovranno aggiungere tre nuove interpellanze e una mozione da attribuire: interpellanza no. 4277 dal titolo "Area verde occupata da 90 posteggi temporanei nel Parco di Cortivallo a Moncucco: tutto regolare e ben fatto?"; interpellanza no. 4278 dal titolo "Finanze e moltiplicatore di Lugano a rischio! Siamo ancora in tempo, evitiamo il dumping fiscale tra Comuni! NO ad una malsana concorrenza fiscale, SI al cambiamento dei meccanismi di perequazione finanziaria intercomunale"; interpellanza no. 4279 dal titolo "Salita Viarno in discesa caotica?"; mozione no. 4280 dal titolo "La Città progetti e realizzi una o più strutture per l'alloggio notturno d'emergenza". Inoltre, sui banchi trovate due pubblicazioni a cura della Divisione Cultura, Patrimonio culturale dedicate al restauro del Monumento Reali e del Monumento all'Indipendenza. Infine, con comunicazione e-mail dello scorso 28 dicembre, l'On. Dario Petrini ha comunicato le proprie dimissioni dal Gruppo PS e la sua permanenza in Consiglio Comunale sino al termine della corrente legislatura, quale Indipendente. Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione l'ordine del giorno dell'odierna seduta, che viene approvato con:

39 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale delle sedute di lunedì 13 novembre 2023, lunedì 18 dicembre 2023 e martedì 19 dicembre 2023

On. Tamara Merlo:

Intervento per una questione veramente minima. Ringrazio per il grande lavoro con i verbali perché sono rapidi e completi, chiedo però - se possibile - di scrivere "Più Donne" con le iniziali maiuscole. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il verbale della seduta di lunedì 13 novembre 2023, che viene approvato con:

44 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il verbale della seduta di lunedì 19 dicembre 2023, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il verbale della seduta di martedì 20 dicembre 2023, che viene approvato con:

45 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 2

Sostituzione dell'On. Dario Petrini (Indipendente) in seno alla Commissione dell'Edilizia

On. Presidente:

Per formalizzare la sostituzione dell'On. Dario Petrini nella Commissione dell'Edilizia, cedo la parola al Capogruppo On. Carlo Zoppi (PS).

On. Carlo Zoppi:

Nella Commissione dell'Edilizia l'On. Dario Petrini viene sostituito dall'On. Demis Fumasoli.

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto che in sostituzione dell'On. Dario Petrini (Indipendente), nella Commissione dell'Edilizia viene designato l'On. Demis Fumasoli (FA).

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 3

Designazione del rappresentante dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie nel 2024

On. Presidente:

Per l'anno 2024 necessita procedere con la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari per assemblee ordinarie e straordinarie delle aziende partecipate. Vengono designati i seguenti rappresentanti: il Sig. Fabiano Bonardi per Funicolare Monte Brè SA, Monte Lema SA, Monte Tamaro SA, FLP SA e Avilù SA; la Sig.ra Amanda Rückert per Casinò Lugano SA; il Sig. Athos Foletti per AIL SA, AIL Servizi SA, TPL SA, ARL SA e Verzasca SA; il Sig. Roberto Mazza per l'Hockey Club Lugano SA; la Sig.ra Elena Riboldi per l'Azienda Forestale Valli di Lugano e il Sig. Enrico Gulfì per la società eOperations Schweiz AG. In caso di assenza dei menzionati rappresentanti si estende la delega ad un Municipale oppure, in sua sostituzione, al Segretario Comunale, al Direttore della Divisione Finanze o alla Direttrice della Divisione Affari Giuridici.

On. Danilo Baratti:

Solo per ricordare che ci siamo sempre astenuti di fronte alle nomine di rappresentanti del Casinò; ribadisco quindi l'astensione ma sottolineo che questa non ha nulla a che fare con le persone proposte.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione la designazione dei rappresentanti dei pacchetti azionari delle aziende partecipate per l'anno 2024, che viene approvata con:

42 voti favorevoli 0 Contrari 8 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 5

MMN. 11246 concernente la variante al piano regolatore di Lugano, tutte le Sezioni – Nuova normativa comunale sui posteggi privati per autoveicoli, biciclette e motoveicoli

On. Presidente:

Per il messaggio municipale in oggetto la Commissione della Pianificazione del Territorio ha presentato due rapporti. Il rapporto di maggioranza - relatori On.li Federica Colombo Mattei e Andrea Nava - propone di respingere il messaggio municipale. Il rapporto di minoranza - relatrice On. Laura Ferrario - propone di accogliere il messaggio municipale. Apro la discussione.

On. Andrea Nava:

Onorevoli Sindaco, Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi, facciamo un passo indietro. Che cosa prevede il messaggio su cui siamo chiamati ad esprimerci oggi? In sostanza prevede due cose molto semplici: da una parte la codificazione del posteggio dei mezzi a due ruote, quindi biciclette e motoveicoli. E dall'altra la creazione di una base legale per permettere la realizzazione di nuove edificazioni con un numero inferiore di posteggi rispetto a quanto disciplinato oggi dalle NAPR. Cosa cambierebbe quindi rispetto ad oggi? Oggi le norme d'attuazione dei Piani regolatori non prevedono che il numero di parcheggi possa essere diminuito in funzione del livello di qualità del trasporto pubblico perché la Legge sullo sviluppo territoriale specifica – e cito – “la qualità del trasporto pubblico non determina la rinuncia al possesso di un veicolo privato”. Quindi, oggi non è permesso costruire meno parcheggi - o addirittura non costruirne affatto - salvo in due casi ben precisi: 1) per motivi tecnici e 2) per motivi di salvaguardia e di protezione ambiente e mobilità. In ogni caso, oggi, è previsto e dovuto un contributo sostitutivo per ogni parcheggio non realizzato. Un domani, con questa variante, non più. La Commissione della Pianificazione aveva deciso – in modo unanime, almeno dei presenti in quella seduta, di congelare il MMN. 11246. Questo, in estrema sintesi per gli stessi motivi che vi esporrò tra poco. Era il 24 maggio 2023 ed oggi, abbiamo sul tavolo due rapporti, uno di maggioranza – e ringrazio la co-relatrice On. Federica Colombo-Mattei – e uno di minoranza, ma, appunto, da allora nulla – almeno secondo chi vi parla – è cambiato. Quali dunque le domande aperte e le criticità? Qual è il reale fabbisogno? Quali le necessità? Servono dati e cifre per sapere, servono dati e cifre per decidere. La paura inoltre è che oggi questa mancanza di informazioni porti ad una generalità dell'intervento che gioco forza non tiene conto delle realtà più particolari. Oggi, come a maggio, manca una base: che sia un censimento, qualcosa di simile o il PDcom; che rende fragile questa nuova norma. La nuova variante a beneficio di chi? Prevalentemente oggi di chi costruisce gli immobili, piuttosto che dei cittadini. Tra i potenziali rischi poi che sono emersi durante l'analisi commissionale vi è inoltre quello di una possibile limitazione della proprietà futura per chi oggi acquista e vede un domani la propria situazione mutare. E infine il terzo aspetto: qual è la visione della Città di Lugano in termini pianificatori? Purtroppo, il PDcom, il nuovo strumento programmatico e strategico che – come ci è stato venduto – permetterebbe di delineare lo sviluppo del territorio per i prossimi 20 anni circa, non c'è. Le criticità legate al tema della mobilità invece sì, ci sono eccome. Sono emerse in modo importante sia in Commissione, sia da parte dei cittadini durante la consultazione indetta dal Municipio. Una visione contenuta nel PDcom era – e cito – *“sarà importante perseguire strategie che incidano anche per i nuovi edifici privati, ad esempio, riducendo l'obbligo di posteggi auto secondo concetti di mobilità privata innovativi. Con queste misure si potrà perseguire una mobilità più sostenibile e l'auto diventerà un ospite.”* Un conto è dare messaggi ed incentivare, un altro è invece basarsi su elementi concreti e prendere una decisione responsabilmente. Il respingimento,

oggi, colleghe e colleghi, è un atto di coraggio. Coraggio nell'essere responsabili. Perché oggi il PDcom di Lugano appare – e rubo una espressione dell'Assemblea dei Cittadini per il territorio del luganese – "come un libro dei sogni". Non mancano le contraddizioni ed infatti ad oggi del PDcom ancora non c'è traccia. Quindi se oggi vorrete sostenere il rapporto di maggioranza, non cadrà il mondo. Una volta che il Municipio ci presenterà il PDcom, se lo riterrà un progetto condiviso, convincente e nell'interesse pubblico, integrerà queste proposte. In termini pianificatori, Lugano, oggi, non ha una visione, o perlomeno non ha una visione condivisa da parte del Municipio. In Commissione – nessuno, e ripeto nessuno, mi correggeranno i miei colleghi se sbaglio, era convinto al 100% della bontà di questo messaggio. Come possiamo noi, prendere una decisione che andrà a cambiare il paradigma dei parcheggi privati? Non possiamo, almeno a detta della maggioranza commissionale che vi invita a sostenere il rapporto di maggioranza e di bocciare il relativo messaggio municipale.

On. Federica Colombo Mattei:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo in qualità di co-relatrice del rapporto di maggioranza e a nome del Gruppo Il Centro. Innanzitutto, desidero ringraziare il collega On. Andrea Nava per il preciso lavoro di stesura del rapporto di maggioranza, rapporto scaturito dopo un lungo periodo di approfondimento, di confronto con il Municipio e discussioni interne alla Commissione. Il Municipio con il MMN. 11246 affronta un tema di grande importanza per la vita urbana della Città e di grande impatto sociale, economico e di sostenibilità: quello della gestione dei veicoli privati e della definizione del numero di posti auto a disposizione dei residenti, degli abitanti. Il principio di dover vedere diminuire il numero di mezzi veicolari privati nelle città e in generale sulle strade, nel territorio, è sacrosanto e ampiamente condiviso. Come pure condiviso l'obiettivo di poter avere una popolazione residente che, grazie a mezzi pubblici, percorsi di mobilità lenta, offerte di veicoli condivisi o a noleggio o forse per età avanzata, rinunci all'automobile di proprietà. Questo a vantaggio della qualità della vita dei luoghi, della fruizione dei quartieri, delle città e questo vale anche per Lugano. Riteniamo quindi che ricercare e proporre modifiche di legge che permettano questa diminuzione siano da sostenere con grande determinazione. Con il messaggio che oggi abbiamo sul tavolo il Municipio, per la realizzazione di nuovi stabili o di interventi di risanamento con cambiamento di destinazione d'uso, chiede: da un lato di poter applicare, anche per edifici residenziali, a condizioni ben precise e vincolanti, la normativa del calcolo del fabbisogno di parcheggi che si applica agli edifici amministrativi, cioè una riduzione del fabbisogno di stalli privati relativa alla qualità del servizio dei mezzi pubblici presente dell'area; e dall'altro di introdurre un calcolo del fabbisogno di stalli per mezzi a due ruote. Perseguendo eccellenti esempi messi in atto in diverse città svizzere, dove si offre a quelle cooperative di abitazione, che annoverano una forte percentuale di residenti senza auto di proprietà, la possibilità di realizzare un numero ridotto di stalli per veicoli a quattro ruote, il Municipio intende gettare le basi ad una riduzione di presenza di auto sul territorio comunale. Di fatto però a Lugano non sono note purtroppo richieste impellenti da parte di tali associazioni. E nello sviluppo verso una società più sostenibile, la nostra condizione culturale, assieme alla realtà diffusa del nostro territorio, stiamo mostrando un cambiamento di costume, aumentando l'utilizzo dei mezzi pubblici o della mobilità lenta, ma non ancora rinunciando all'auto di proprietà. Approvando il disegno di legge proposto, la tematica dell'offerta dei parcheggi privati a Lugano rimarrebbe quindi, comunque aperta e controversa: vi sono aree centrali, quartieri residenziali, nuclei storici dove vi è un'apparente, persistente, mancanza di stalli e altre aree con stabili di nuova generazione, centrali o meno centrali, dove vi è un esubero di stalli privati, forse. Dico forse perché questo dato non è conosciuto come abbiamo potuto sentire prima. E alla richiesta da parte di questo Consiglio Comunale di poter conoscere il dato ed espedire un censimento dei parcheggi, il Municipio a più riprese ha ritenuto cosa inattuabile. Il tema rimane però attuale e la conoscenza di questo dato è importante per poter progettare una politica urbana di qualità, una gestione efficace dei mezzi privati. Se da un lato gran parte della Commissione della Pianificazione, dopo essere arrivata alla conclusione che la modifica

di legge così come proposta con il messaggio non sia urgente e non apporti un vero plus-valore alla riduzione del numero di veicoli in Città, vi propone - cari colleghi - di non approvare il MMN. 11246; dall'altro la sottoscritta, e con me il Gruppo Il Centro, è convinta che il tema dei parcheggi privati non vada accantonato, ma vada affrontato congiuntamente alle esigenze di parcheggi pubblici, dei percorsi di mobilità lenta e degli spazi pubblici. Il nostro Gruppo chiede quindi al Municipio di non abbandonare il progetto di legge, ma di riformularlo in modo più mirato e circoscritto alle aree più trafficate e più densamente popolate. Un progetto di legge che attraverso l'analisi puntuale dello stato di fatto di aree, quartieri selezionati, preveda soluzioni specifiche anche con una collaborazione pubblico-privato. Laddove l'offerta di stalli privati in esubero permetta di liberare lo spazio pubblico da parcheggi, si possa attivare il ridisegno degli spazi pubblici, delle strade, della mobilità lenta accanto a quella veicolare, e soprattutto favorire l'aumento del verde qualificato e quindi lo sviluppo di una città più sostenibile. Un caso studio, potrebbe essere quello di Piazza Molino Nuovo, dove una riduzione della dimensione dell'autosilo pubblico permetterebbe di avere una piazza più verde. Con questi auspici al Municipio, vi invito cari colleghe e colleghi ad approvare il rapporto di maggioranza. Grazie.

On. Laura Ferrario:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, riprendo brevemente le motivazioni esposte nel rapporto di minoranza a favore dell'approvazione del messaggio municipale. La nuova normativa ha vari aspetti positivi, in particolare risponde alle mutate realtà ed esigenze in termini di mobilità e supplisce a delle carenze della normativa attuale. Le nuove norme codificano finalmente la realizzazione di posteggi per mezzi a due ruote, sia per gli edifici residenziali con almeno quattro appartamenti sia per gli edifici ad uso non residenziale. Questo risponde alle esigenze di una parte di popolazione importante che si sposta con la bicicletta o con la moto, sia per svago, che per andare al lavoro e ha bisogno di posti sicuri e comodi dove lasciare il proprio veicolo. Le nuove norme inoltre danno la possibilità, e sottolineo la possibilità senza obbligo alcuno, di poter ridurre a ben determinate e restrittive condizioni, il numero di posteggi per autoveicoli senza dover pagare il contributo sostitutivo. Questo può essere fatto in due casi: in zone ben limitate dove il livello di qualità del trasporto pubblico è sufficientemente elevato oppure se viene realizzato un concetto di mobilità che specifica esattamente le motivazioni per le quali è sufficiente un numero inferiore di posteggi e tutta una serie di misure e vincoli contrattuali per gli inquilini. Il rapporto di maggioranza insiste sul fatto che l'assenza di un censimento dei posteggi e di una versione definitiva del PDcom non consenta di avere una visione sufficientemente chiara dei rischi. Sarei d'accordo con il rapporto di maggioranza se si trattasse di un obbligo di riduzione dei posteggi, allora sì, sarebbe necessario avere una visione di dettaglio della situazione attuale e delle misure previste in futuro per ridurre globalmente il numero di automobili in circolazione. Ma stiamo invece discutendo la possibilità, su base volontaria, di ridurre i posteggi privati e a ben definite e rigide condizioni. Le varie clausole contenute nella normativa consentono di scongiurare il rischio che un domani si renda necessario creare posteggi a spese dell'ente pubblico per sanare situazioni impreviste, in particolare l'autorizzazione di un numero di posteggi ridotto comporta la decadenza, per gli utilizzatori delle abitazioni, del diritto di richiedere agevolazioni di parcheggio pubblico; inoltre, nel caso in cui le misure e i provvedimenti non permettano di assicurare la corretta attuazione del concetto di mobilità, il Municipio avrà la facoltà di imporre al proprietario la realizzazione del numero di posteggi necessari oppure il pagamento a posteriori del contributo sostitutivo secondo tale norma, maggiorato del 100%. Questo cosa vuole dire? Che chi poi andrà ad abitare in queste abitazioni, non potrà usufruire dei posteggi pubblici; e se un domani la cosa non funziona, dovrà costruire dei posteggi. Date le clausole definite dal regolamento, si ritiene che solo proprietari aventi la certezza che i loro appartamenti siano realmente vendibili o affittabili, o utilizzabili da loro stessi, chiederanno una riduzione dei posteggi. Siamo una città universitaria con un numero elevato di studenti, sempre più giovani si spostano con mezzi pubblici e rinunciano all'automobile, lo stesso vale per gli anziani. Il trasporto pubblico è nettamente migliorato negli ultimi anni e il car sharing, seppur timidamente, è

in crescita anche in Ticino. È finalmente giunto il momento di dare la possibilità a chi ne è fermamente convinto, di rinunciare alla costruzione di posteggi per automobili e favorire invece la mobilità a due ruote, realizzando un numero sufficiente di posteggi per biciclette. Riguardo al PDcom auspichiamo che le intenzioni e le visioni pianificatorie in esso contenute saranno coerenti con la normativa proposta dal Municipio in tema di posteggi. Concludo ringraziando chi ha firmato il rapporto di minoranza e chi lo voterà ma ringrazio anche i relatori del rapporto di maggioranza e i colleghi della Commissione della Pianificazione per le discussioni costruttive avute. Grazie.

On. Filippo Lombardi:

Onorevoli Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, colleghi, è molto bello fare il Municipale, a volte è un po' frustrante. Correva il 6 luglio 2021 ed era la mia seconda o credo terza seduta di Consiglio Comunale ed eravamo per via della pandemia al Palazzo dei Congressi, e fui molto contento e orgoglioso di poter discutere della mozione no. 3940 del 2018 e che chiedeva esattamente quello che è proposto in questo messaggio. Io fui molto orgoglioso di dire *“non è necessaria la mozione, ce l'abbiamo già, il messaggio è pronto ed è datato 1° aprile, quindi qualche settimana prima delle elezioni di tre anni fa, il messaggio c'è, il Municipio ve lo porterà, faremo gli esami preliminari con il Cantone e la soluzione c'è.”* La mozione fu ritirata, mi sembrava un primo piccolo passo vittorioso nella mia carriera di Municipale della Città di Lugano. Ritrovarmi qui tre anni dopo - dopo che abbiamo fatto quello che questa mozione ci chiedeva di fare, abbiamo fatto gli esami preliminari con la burocrazia cantonale e ottenere l'assenso del Cantone alla regolamentazione proposta - ritrovarsi con un rapporto di maggioranza che propone di non decidere quello che ci era stato chiesto cinque anni fa. Ognuno si tiene i suoi stati d'animo e non sarà con grande entusiasmo, qualora venisse respinto il messaggio e lo dico per l'On. Federica Colombo Mattei, non sarà con grande entusiasmo che, qualora io sedessi ancora su questo banco, mi ributterò a lavorare sullo stesso argomento, glielo dico perché non si faccia troppe illusioni sulla mia buona volontà, perché ci sono anche un po' di limiti ogni tanto. L'On. Andrea Nava ha perfettamente ragione, non cascherà il mondo qualunque cosa votiate, come non casca mai il mondo qualunque cosa si voti in qualunque Parlamento del mondo, compreso il Consiglio Comunale. Quindi non casca il mondo, questo è vero, si cerca di fare dei piccoli passi avanti ed è quello che cerchiamo di fare noi limitati piccoli politici locali, nel tentativo di andare in una direzione, che a parole sembra condivisa da tutti, ma che poi dopo però - quando si arriva nella pratica - si blocca. Un'osservazione preliminare, perché ho visto ritornare più volte questo tema che ci ha occupato anche in uno scambio di corrispondenza con la Commissione della Pianificazione: *“non c'è il censimento dei posteggi privati a Lugano e quindi non si potrebbe decidere una misura del genere”*. È stato risposto alla Commissione della Pianificazione e lo ripeto oggi qui, che sui 18'000 fondi della Città di Lugano, anche contando soltanto un quarto d'ora per fondo per censire quali sono i posteggi privati esistenti, ci vorrebbero circa due anni di lavoro di un funzionario comunale. Mi sarebbe piaciuto che dalla Commissione della Pianificazione, quando abbiamo approvato il preventivo 2024 fosse giunto l'emendamento di aggiungere due unità al mio Dicastero, affinché fosse possibile in un anno fare questo sondaggio; l'avremmo fatto naturalmente con due unità in più, ma non mi è parsa di percepire questa volontà del Consiglio Comunale e della Commissione della Pianificazione. Sì, ci vogliono due funzionari per un anno o un funzionario per due anni, per censire tutti i posteggi privati. Conosciamo quelli pubblici, per forza è giusto che esista un censimento dei posteggi pubblici; di quelli privati non l'abbiamo e un qualunque censimento si facesse sarebbe superato il giorno dopo che è stato consegnato, perché noi possiamo sapere oggi se andiamo in casa di qualcuno, dove sono i posteggi, a chi appartengono e a chi sono affittati. Ma il giorno dopo possono essere affittati a qualcun altro, o uno che non era affittato può venire affittato o viceversa e non abbiamo nessuna possibilità di andare a ricontrollare anno dopo anno se i posteggi sono ancora nello stato in cui erano al momento in cui li abbiamo censiti. Il messaggio prevede che in futuro vengano registrati in Edilizia Privata, in tutte le domande di costruzione tutti i posteggi e quindi il censimento andrà facendosi nel corso degli anni e man mano che ci saranno licenze di costruzione o modifiche di

immobili e quant'altro, ma da zero andare a costruire questo censimento, è stato spiegato, è estremamente impegnativo e non è sicuro che abbia la minima efficienza. È stato detto, lo hanno citato sia l'On. Andrea Nava, sia l'On. Federica Colombo Mattei, che la Legge cantonale non consente di applicare il medesimo meccanismo che viene applicato per i posteggi commerciali, ovvero la Legge cantonale consente di ridurre il numero di posti auto, laddove il servizio pubblico migliora, dimostrativamente. Questo non è possibile nel momento attuale. Ma noi scriviamo una piccola pagina di storia nell'edilizia cantonale se facessimo passare questo messaggio oggi. E questo perché per la prima volta in un Comune e con l'approvazione cantonale che ha fatto l'esame preliminare, viene codificato il principio che quando migliora il trasporto pubblico e cambiano le abitudini della popolazione, sia possibile rinunciare ad un obbligo che attualmente penalizza, non solo chi costruisce - On. Andrea Nava - anche chi affitta, perché i posteggi cittadini sotterranei sono particolarmente costosi e fanno salire il costo dell'intero edificio e si ripercuotono sul costo degli appartamenti che la gente deve affittare. Non stiamo solo facendo gli interessi dei palazzinari, ammesso che questa fosse una critica che lei intendeva rivolgerci. Da sei anni, dal 2018, da quando era stata introdotta questa mozione, in particolare la TPL ha aumentato la sua offerta al pubblico di oltre il 40%. Lo sappiamo, la paghiamo, riceviamo sussidi cantonali, qualcuno si lamenta che i bus sono ancora un po' vuoti, alcuni lo sono, bisogna creare l'abitudine di utilizzare questi mezzi pubblici. Ma se cominciamo a dire *“No no, ma tanto tutti quei soldi lì al servizio pubblico vanno bene, quelli per le piste ciclopedonali vanno bene”*, qui c'è una misura e una sola che non costa un franco, anzi che fa risparmiare al cittadino ma non la vogliamo prendere, perché non è abbastanza dirigistica, non è abbastanza ancorata in un catasto dei posteggi privati comunali. Questa è una misura, non solo è stato sottolineato che nel messaggio si regola la questione dei posteggi a due ruote che riteniamo importante, ma è una misura che permette a chi ritiene che non ci sia necessità di costruire un certo numero di posteggi, che ne vorrebbe costruire di meno di quello che gli viene oggi imposto, di farlo impegnandosi a rispettare questa norma poi in futuro, rispettivamente a pagare una pesante indennità, cioè raddoppiare il contributo, che dovrebbe pagare se si trovasse a dover richiedere ulteriormente questi posteggi. Quindi, abbiamo una misura che può solo portare bene all'ente pubblico e che può contribuire a limitare il numero dei posteggi, cosa che cerchiamo costantemente di fare per limitare il traffico. Perché continuiamo a parlare di traffico, ma se la prima misura che ci potrebbe permettere di limitare un po' il traffico la respingiamo, non so dove vogliamo veramente andare. Bisogna mettersi nella pelle di chi costruisce un immobile, è obbligato a mettere dei posteggi che non affitta, perché gli affittuari affittano meno posteggi. È vero che la gente usa meno l'automobile. Oggi, grazie al servizio pubblico, grazie ad un cambiamento di mentalità, grazie al fatto che in Città abbiamo molti studenti universitari o abbiamo una popolazione anziana che non ritiene più necessaria l'automobile, uno ha costruito ed ha lì posteggi e che cosa ne fa? Li mette online e li affitta al frontaliere o al pendolare di turno. Per cui, è inutile che l'On. Claudio Zali vada a picchettare tutte le aree di posteggio lungo le strade di accesso alla Città per impedire di posteggiare, perché evidentemente chi ha la possibilità di affittare un posteggio in centro Città lo affitterà. Quindi creiamo un mercato nero dei posteggi che va totalmente all'opposto di quello che vorremmo raggiungere con la politica che perseguiamo. Quindi la chiudo qui, io non posso che restare sulla linea del Municipio che vi ha proposto una soluzione pragmatica, non obbligatoria poiché nessuno sarà obbligato a costruire meno posteggi. Chi lo desidera e si prende gli impegni corrispondenti potrà costruirne di meno nelle nuove costruzioni e non sarà costretto a far pagare ai suoi inquilini dei posteggi che non servono, grazie.

On. Tessa Prati:

Onorevoli colleghe e colleghi, Municipali, oggi ci troviamo di fronte a una decisione che può apparire poco importante, ma è un passo interessante per dare una nuova spinta al Comune. Come rappresentanti del Gruppo PS-PC-FA, abbiamo firmato il rapporto di minoranza della collega On. Laura Ferrario che ringrazio per il lavoro. Ringrazio pure la Commissione per le discussioni avute. Il rapporto di minoranza propone una direzione chiara e auspicabile per il nostro Comune: in favore

di una possibilità di riduzione del numero di stalli per veicoli privati e una maggiore attenzione per gli spazi adibiti a posteggi per bici e motoveicoli. Questo chiaramente in considerazione dell'offerta di trasporto pubblico, quindi la possibilità di riduzione di spazi, che effettivamente permette una vita senza veicolo privato, secondo una categorizzazione definita dal Cantone. L'idea è anche che siano parti di popolazione specifiche a giovare particolarmente di alloggi privi di parcheggio: penso a studenti o anziani, ma pure a famiglie che fanno scelte ponderate di stile di vita forse più alternativo. Chiaramente, sarà poi ai proprietari prendere questa decisione, consci che l'offerta di un alloggio senza stalli per veicoli privati o con pochi possa avere un valore di mercato forse anche minore e che si rivolga sicuramente a chi è disposto a fare questa scelta. Le modalità di vivere stanno cambiando e sono in aumento anche le problematiche legate ai costi di un appartamento o di una casa. Permettere di non costruire dei parcheggi se la modalità di vivere il proprio alloggio e il proprio territorio non lo richiedono, permette anche di essere incisivi sui costi che gravano sulle singole persone o famiglie. Come ha ricordato l'On. Filippo Lombardi, ricordo anche io la mozione portata avanti da Simona Buri che aveva contenuti simili al messaggio che stiamo trattando noi ora. Questa mozione era stata ritirata in Consiglio Comunale perché il Municipio aveva promesso di elaborare un messaggio che sarebbe andato nella direzione auspicata dall'atto. E quel messaggio è arrivato. Tuttavia, ci troviamo di fronte a una mancanza importante: l'assenza di un censimento dei posteggi. Questo ci impedisce di fare una scelta informata sulla reale necessità di tali parcheggi. È un'assenza che il Municipio sembra non voler colmare, ma non possiamo lasciare che questo ostacolo ci impedisca di agire per un cambiamento positivo per il nostro Comune. Sono comunque convinta che la richiesta non sarebbe stata nulla di che: un censimento volontario spedito a tutti i fuochi come viene fatto per altri temi. Come ad esempio al censimento legato alle tipologie di riscaldamento, dove non mi risulta che ci sia stato un aumento di una o due unità per portarlo a termine; ma questo è dettaglio. Riconosciamo che al momento potrebbero non esserci ancora tutte le basi e le infrastrutture permettere che il Comune garantisca a chi vuole farlo di avere una vita facile senza un veicolo. E dò certamente ragione al collega On. Andrea Nava e alla collega On. Federica Colombo Mattei: sarebbe stato bello affrontare questo tema con maggiore conoscenza della visione a tenere del Municipio rispetto allo sviluppo del traffico e dell'utilizzo dei veicoli nel nostro Comune. Siamo però convinti che questo sia un passo cruciale per un futuro migliore e un futuro diverso per Lugano. O almeno un possibile futuro diverso, perché appunto ricordo e sottolineo che si tratta di una possibilità. Dobbiamo quindi avere il coraggio di guardare oltre e di spingere nella direzione di una Città con forse una qualche auto in meno e quindi con un pochino di traffico in meno, se riusciamo a farlo. Rimarchiamo anche che investire nei mezzi di trasporto non è solo una questione di mobilità, ma effettivamente anche di qualità della vita. Quindi, oggi vi chiediamo di sostenere insieme a noi il rapporto di minoranza. Anche se ci sono sfide da affrontare, dobbiamo guardare al futuro e agire con coraggio per creare un Comune più vivibile per tutti i suoi abitanti. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Intervengo per sciogliere la riserva. Ho firmato con riserva il rapporto della collega On. Laura Ferrario ed ammetto di aver firmato veramente all'ultimo minuto perché ero assolutamente convinta e in buona parte capisco ancora adesso le criticità sollevate dal rapporto di maggioranza e dai due colleghi On. Andrea Nava e On. Federica Colombo Mattei. La decisione di sciogliere la riserva e di sostenere il rapporto di minoranza deriva in pratica da un atto di fede. Voglio credere che qualora fosse approvato il messaggio verrebbe utilizzato bene. Vale a dire, non consentendo a privati di speculare e non costruire i parcheggi necessari per poi successivamente far ricadere sul pubblico una successiva necessità di avere dei posti auto. Quindi con le riserve "interne" ma sciogliendo la riserva "esterna" voterò il rapporto di minoranza. Grazie.

On. Giovanni Albertini:

Absolutamente sosterrò come MT&L – anche se sono da solo - il rapporto di maggioranza. I trasporti pubblici non sono ancora capillari, le linee non sono ancora funzionali e i costi dei biglietti

individuali sono estremamente alti. L'unica attenuante sono gli abbonamenti che effettivamente non sono male se le aziende sostengono come per esempio con uno sconto; ad esempio l'EOC paga la metà dell'abbonamento e al mattino prendo il mezzo di trasporto pubblico spostando il mio orario in base a quando non ci sono troppi studenti. Ciò vuol dire che bisogna cambiare anche mentalità. Non è possibile che nel 2024 pendolari e studenti siano obbligati a prendere sempre bus tra le 7.00 e le 8.00 del mattino, tra mezzogiorno e l'una e tra le 4.00 e le 5.00. Poi ovvio che durante le altre fasce orarie i bus sono vuoti. Se tutti lo prendono allo stesso orario e non abbiamo una differenziazione e maggior flessibilità è evidente che il servizio non può funzionare. Quando finiamo per esempio la seduta di Commissione, non è possibile che devo andare a prendere il bus in pensilina e passa però ogni ora per andare a Cadro. Questo non è un servizio che, come in questo messaggio, ti invoglia a diminuire i posteggi a Lugano. Anzi dall'altra parte investiamo maggiormente sul trasporto pubblico, lo rendiamo più efficace ed efficiente e poi se del caso diminuiamo i posteggi. Grazie.

On. Andrea Nava:

Intervengo solo per rispondere velocemente alle giuste considerazioni del Municipale On. Filippo Lombardi. La mozione citata, è vero che è stata ritirata, ma quella mozione del 2018 già chiedeva un qualcosa come un censimento. Come Commissione noi abbiamo chiesto inizialmente un censimento e alle vostre risposte - che sono anche sostenibili e condivisibili come lei ha potuto dimostrare in questa sede - noi abbiamo chiesto di avere qualcosa di simile che ci potesse aiutare ad avere una fotografia della situazione attuale. Questo non è mai arrivato e per questo ci siamo anche indirizzati verso il PDcom. Il rapporto di maggioranza ha espresso elementi critici; quello di minoranza più positivi e lei, a difesa il messaggio, ha messo in luce gli elementi positivi. Evidentemente se fosse stato tutto positivo, il messaggio non sarebbe rimasto in Commissione per 14/15 mesi. Quindi evidentemente qualcosa di non chiaro c'era. I dubbi sono stati espressi, i dubbi rimangono ad oggi e la Commissione - in maniera molto trasparente e qui ha ragione la collega relatrice del rapporto di minoranza - ha discusso costruttivamente ed è giunta ad una conclusione: se siamo in dubbio non cambiamo un paradigma. Se siamo in dubbio ci fermiamo un attimo, pur sapendo e consapevoli che il PDcom avrebbe proposto, non una possibilità ma un obbligo. Quindi se il Municipio volesse veramente confermare questo aspetto, potrà farlo in un secondo momento. E come la collega On. Federica Colombo Mattei ha espresso un auspicio, io mi faccio portavoce anche del Gruppo PLR che ha deciso di sostenere il rapporto di maggioranza e chiedo al Municipio di presentare questo PDcom e di permettere alla Commissione della Pianificazione di lavorare. O se non di presentarlo, perlomeno darci un'indicazione di quando questo rapporto sul PDcom arriverà. Perché adesso, e parlo al Municipio in corporee, è tanto tempo che si aspetta questo elemento per poter poi sviluppare la pianificazione. Quindi no, non cadrà il mondo, non siamo qui a fare atti di fede e probabilmente stasera non scriveremo neanche la storia o così mi auguro. Grazie.

On. Danilo Baratti:

Intervengo in duplice veste, di capogruppo e di cofirmatario, con Simona Buri, della mozione no. 3940 del 2018, che ha avuto un ruolo nella genesi di questa nuova normativa. Porto l'adesione del Gruppo Verdi al rapporto di minoranza, e quindi al messaggio municipale, e porto anche qualche altro elemento alla discussione. Gli argomenti principali sono già stati esposti dalla relatrice e da altri interventi, ma insisto su un aspetto che ci aveva spinti, cinque anni fa, a presentare una mozione in tal senso. L'esigenza di un cambiamento delle norme era dettata, non tanto dall'immagine astratta di una società meno autocentrata - nel senso di centrata sull'automobile - ma dalla percezione di trasformazioni reali, ancora incipienti ma ben chiari, nella mobilità. Quindi non un pio desiderio ma la risposta a una tendenza in atto: sempre più persone si muovono e vivono senza possedere un veicolo a quattro ruote. È stato detto più volte questa sera. Porto un paio di prove, chiamiamole così. La prima è oggettiva: il ricorso al car sharing tramite l'offerta Mobility è in lento ma costante aumento: da una postazione nel 2011 si è passati a 25 postazioni nel 2023, e il parco auto in 12 anni è quintuplicato: è la dimostrazione concreta di un cambiamento di abitudini. L'altra constatazione,

più soggettiva ma altrettanto concreta, è questa: se guardo al cerchio delle mie amicizie più strette, ai loro figli e figlie che ho visto crescere negli ultimi decenni, constato che più della metà – e parlo di persone tra i venti e i trentacinque anni – non ha voluto e non intende fare la patente. E nessuno di loro, nemmeno quelli patentati, possiede un'automobile. E non sto parlando di famiglie Verdi, la motivazione non è prioritariamente ecologica. Semplicemente siamo di fronte a una generazione molto diversa dalla mia; noi aspettavamo i 18 anni per quello, più che per il diritto di voto. Una generazione che si muove tranquillamente, e spesso anche molto, con i mezzi pubblici. Aggiungo un dato sentito proprio oggi al radiogiornale della RSI: TILO ha avuto, nel 2023, un incremento del 19%. Ora, come è già stato osservato, la nuova normativa non impone nulla, ma tiene conto di questa nuova realtà, di cui magari non ci rendiamo conto perché vediamo che il traffico continua come prima e le code negli orari di punta non cessano: il fatto è che sono aumentate in termini assoluti le persone che si muovono, e con loro le auto in circolazione. Ma sono aumentate non di poco, e questo tende a sfuggirci, anche le persone che non usano un automezzo privato, e che come inquilini o condomini non richiedono un parcheggio, e men che meno due. La nuova normativa, ripeto, risponde a trasformazioni reali della società. Accoglierla è quindi prova di buon senso. Due parole, infine, sulla mozione 3940, o meglio sul suo dissolvimento e sulla sua irreperibilità. È citata nel MMN. 11246 che stiamo discutendo ed è citata in entrambi i rapporti ed è stata ricordata più volte questa sera. In quello di maggioranza si afferma, erroneamente, che “nel febbraio del 2018 il Consiglio Comunale si era chinato sulla mozione no. 3940 dell'On. Simona Buri “sulla regolamentazione del numero dei posteggi obbligatori legati alle abitazioni”. No, la mozione è stata discussa nella seduta del 6 luglio 2021, quindi nemmeno due anni fa, e ritirata in quell'occasione dal collega On. Carlo Zoppi, che l'aveva ripresa, perché, cito, “bene o male la nostra amministrazione si è mossa in tale senso”. Sia come sia, il dato interessante che vi voglio segnalare è questo: quella mozione, con i relativi rapporti, fa parte dell'iter che ha portato a questo messaggio eppure nessuno la può trovare sul sito: è stata rimossa, insieme ai rapporti che la riguardavano, perché ritirata. La relatrice di minoranza ha potuto documentarsi in merito solo perché era rimasta traccia nel mio computer. Evidentemente c'è qualcosa di paradossale nell'espungere dalla documentazione consultabile un atto a cui si fa formalmente riferimento in atti successivi. La constatazione vale, ovviamente, anche per altre mozioni che hanno prodotto rapporti e discussioni e poi sono state ritirate: scomparse nel nulla, insieme ai documenti connessi, rapporti e osservazioni del Municipio. L'unica traccia che rimane è il verbale della seduta in cui una mozione è stata discussa e ritirata. Sarebbe più logico, parrebbe, mantenere accessibile una documentazione che fa pur parte di un iter legislativo, a volte interrotto, altre volte, come in questo caso, proseguito per altre vie. Ho deviato un po' dalla retta via, andando oltre la normativa sui posteggi, ma mi pareva giusto segnalare questo problema di archiviazione, non così marginale. Il Municipio riceverà domani o dopo un'interrogazione che porta l'attenzione su questo tema, così da avere una risposta scritta in merito. Grazie.

On. Fulvio Pelli:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, io formulo due osservazioni. La prima è che condivido le argomentazioni del collega On. Danilo Baratti sull'evoluzione positiva che è in corso - anche nel Canton Ticino seppur in ritardo rispetto ad altre regioni - nel senso di utilizzare meno l'automobile e andare molto più a piedi e cominciare ad andare anche in bicicletta. Ma questa è l'evoluzione della società che precede sempre la politica e la politica segue purtroppo sempre. Ma qui stiamo parlando di come si deve comportare il Municipio e come si deve comportare il Consiglio Comunale. E se il Consiglio Comunale ha autorizzato la creazione di un PDcom con relativo investimento è giusto che questo strumento adesso diventi operativo. E lì si deve dire che cosa si vuole dal punto di vista politico per migliorare la situazione pianificatoria della Città. Noi abbiamo chiesto, partecipando alle osservazioni, di iniziare con il Piano del traffico e con il Piano del paesaggio, che sono e devono diventare un Piano del traffico e un Piano del paesaggio e non 21 Piani del traffico e 21 Piani del paesaggio. E qui il Municipio è fermo; ci ha promesso un paio di

volte una data per la presentazione della propria visione del PDcom e non l'ha data. E quindi noi respingiamo questo atteggiamento e diciamo al Municipio: non ti permettiamo di fare norme come quella che avete proposto, e questa è la mia seconda argomentazione. La norma giusta era di dire: i costruttori della Città che vogliono costruire meno posteggi, hanno l'autorizzazione di non crearli. Invece avete detto sì ma a 14 condizioni, che saranno esaminate dall'amministrazione e quindi ci vorranno nuovi funzionari che devono esaminare se l'autorizzazione a diminuire il numero di posteggi in uno stabile è necessaria oppure no; ci vorranno tempi allungati per avere la domanda di costruzione e così via. Quindi per cortesia, seguite la saggezza del rapporto di maggioranza, non votate questa norma che non serve a niente, perché se uno non vuol costruire non costruirà questi posteggi; vedremo, litigherà col Municipio per farne di meno e che se il trend che c'è, che io confermo ed al quale io partecipo molto volentieri - non mi reco più né a Bellinzona e né a Locarno con l'automobile neanche a morire anche perché non ci si arriva più - e quindi è meglio che il Municipio si dia da fare per rimettere in ordine la pianificazione di questa Città che dopo un sacco di anni ha ancora 21 Piani regolatori. Grazie.

On. Mauro Gaggini:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, in Commissione abbiamo discusso lungo e abbiamo fatto delle considerazioni. Stasera sento delle visioni che ci dicono che probabilmente cambieremo le abitudini; però purtroppo la realtà ci dice altre cose: si ferma una strada e siamo bloccati e quindi ho un qualche dubbio che le auto diminuiscano nei prossimi anni. Per quello che riguarda i posteggi, mi sembra che ci sia una lievitazione dei prezzi; qualsiasi palazzo che ha un posteggio, questo lo paghi a peso d'oro, quindi non penso che sia proprio il caso. Inoltre, non so quanti funzionari dovremmo mettere poi a controllare, perché se io affitto un appartamento e dichiaro di non avere l'auto e tra due mesi mi innamoro di una signorina che arriva con l'auto: dove la mettiamo? sono queste le piccole cose, perché poi alla fine cosa succederà? che le auto andranno a finire in strada, che dovremo poi fare gli autosili e poi saremo qua a discutere se vogliamo l'autosilo o se non lo vogliamo. Quindi mi sembra che il rapporto di maggioranza sia molto esplicito su questo. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Mi permetto di fare una qualche annotazione magari un po' razionale su questo argomento e lo faccio anche come responsabile dell'Edilizia Pubblica che segue alcuni dossier che potrebbero essere potenzialmente interessati da questa normativa. E faccio un esempio: la residenza studentesca all'ex Macello oppure la cooperativa Lambertenghi o altri diritti di superficie che potremmo anche pensare di realizzare nell'ambito della promozione dell'alloggio pigione moderata. Faccio altri esempi, edifici esistenti che ad oggi non rispettano le normative del Piano regolatore e che nel caso di una loro ristrutturazione in modo soft per riuscire a mantenere le pigioni come sono oggi, sarebbero costretti a realizzare più posteggi, perché oggi è obbligatorio realizzare un determinato numero di posteggi e questo fa sì che poi i proprietari sono quasi costretti ad abbattere l'edificio per poter costruire un autosilo sotto. Quindi dal punto di vista della conservazione del patrimonio costruito e della promozione anche dell'alloggio a pigione moderata, avere la possibilità non obbligatoria perché non è obbligatoria, di poter ridurre i posteggi delle abitazioni ci sembra come Municipio opportuno e interessante. Poi mi sembra di sentire che ci sono tre argomenti che vanno contro. Primo tema: Ci manca il censimento, abbiamo un servizio di "Lugano in cifre" che tra l'altro è abbastanza ben sviluppato e se andate a vedere la pagina web questa è abbastanza interessante. Ad oggi sapete come è la norma e questa norma prescrive che ogni appartamento debba avere almeno un posto auto. E se io leggo all'interno di "Lugano in cifre" ed abbiamo fatto alcuni anni fa un approfondimento sul patrimonio immobiliare, trovo il numero di abitazioni, bar, ristoranti, commerci, negozi, uffici, eccetera ed è anche indicata una cartina che vi dà più o meno la suddivisione di dove sono questi edifici. E si vede chiarissimamente che gli edifici plurifamiliari sono in Centro laddove i bus ci sono; è evidente che a Cadro, Carabbia, Carona è più difficile e nessuno domanderà di ridurre i posteggi ma vicino alla Stazione e vicino ai trasporti pubblici con

un Tilo che funziona bene, eccetera eccetera è plausibile che qualcuno possa chiedere di ridurre il numero di posteggi per risanare il proprio edificio abitativo. Perché no, e perché non farlo? noi continuiamo a riempirci la bocca dell'alloggio pigione moderata, ma se non diamo la possibilità di fare un minimo di deroghe e rendere gli alloggi più convenienti, è inutile che diciamo che vogliamo fare la pigione moderata. Secondo tema: Il PDcom, il PDcom è uscito pubblicamente e c'è stata una raccolta di opinioni vastissima; è altresì vero che come Municipio dobbiamo un po' accelerare ma non possiamo aspettare la fine del processo del PDcom per capire come muoversi sui progetti di mobilità, poiché abbiamo tutta una serie di progetti che sono già in corso. Poi magari il Sindaco darà qualcosa di più. Terzo e ultimo tema: Avremmo più burocrazia, non so, anche qui mi sembra veramente eccessivo. Abbiamo già ora tante abitazioni che non hanno il numero di posteggi che ci chiede la norma, eppure a me non è che sembra che sia così stravolgente la situazione che abbiamo oggi. La situazione che abbiamo oggi è che abbiamo moltissimi posteggi che non sono utilizzati dalle abitazioni ma piuttosto dai pendolari e questo quando noi oggi abbiamo una normativa che dovrebbe ridurre i posteggi per i pendolari. Quindi io chiedo cortesemente, a titolo personale ma anche assieme al Municipio, di fare un ragionamento dando uno sguardo più generale e dando uno sguardo più che altro anche al fatto che determinati proprietari potrebbero volontariamente promuovere l'alloggio a pigione moderata. Ed è quello che stiamo chiedendo e che stiamo cercando anche di fare come Municipio, ma è evidente che se non lo permettiamo al privato, è un po' peccato. Questa norma era pensata anche da questo punto di vista. Grazie.

On. Sindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri, secondo me dobbiamo essere chiaro su cos'è il PDcom. Il PDcom è un piano strategico, un piano strategico che poi - e spero di arrivare prima della fine della Legislatura con la presentazione del messaggio - chiederà Consiglio Comunale di lavorare nove Piani regolatori, non 23 ma nove legati alle costellazioni. Saranno quelli vincolati e su quelli voi vi esprimerete, sulle norme di Piano regolatore. Il PDcom è un piano strategico su quello che dovrà essere la Città da qui al 2050, e non domani mattina ma al 2050. E come giustamente ha detto l'On. Fulvio Pelli, la società anticipa sempre la politica. Il messaggio che vi abbiamo presentato è un messaggio che viene da esigenze della società e noi come politici non vogliamo sempre farci anticipare troppo dalla società. Noi vi abbiamo dato oggi una possibilità di essere lungimiranti, di prendere una decisione che va verso il futuro, che va verso il cambiamento la società e che va verso anche alla possibilità di costruire alloggi non così cari. Ditemi perché una persona che non usa la macchina deve comprare un appartamento con anche i costi del parcheggio? perché uno deve affittare un appartamento con anche i costi del parcheggio e poi si ritrova ad affittarlo a terzi, e può essere il frontaliere ma può essere anche quello che viene da Comano che affitta il parcheggio in centro Città, perché chi abita in centro Città ha il parcheggio nel suo contratto che non vuole perché non lo usa. E questo perdendo completamente il controllo di quello che succede nei parcheggi. Noi oggi vi diamo la possibilità di essere lungimiranti, non volete esserlo, volete rimettere la testa sotto la sabbia, volete ridare la responsabilità al poi ed a chi verrà dopo e quindi ad altri? Fatelo. Avevate l'opportunità su questo tavolo ed in questo Consiglio Comunale di prendere una decisione lungimirante - con fatica accettata anche dal Cantone - per avere uno strumento pianificatorio che permette di andare incontro a quelle che sono le nuove esigenze della società; non lo volete fare, non fatelo ma vi prendete tutte le responsabilità di quello che decidete come sempre.

On. Filippo Lombardi:

Mi occupo anche di trasporto pubblico e devo deludere l'On. Giovanni Albertini: le competenze del Municipio sono enormi, ma non vanno fino a regolamentare gli orari di inizio delle Università, delle scuole e del lavoro. Posso però tranquillizzare una cosa: proprio per le necessità della SUPSI, sulla linea Stazione-Viganello c'è stata una trattativa tra TPL e SUPSI che ha spostato alcuni orari di inizio di alcuni corsi. Quindi si cerca laddove possibile di entrare in discussione. Ma non possiamo obbligare le banche a cominciare un'ora prima o un'ora dopo il loro orario di lavoro. Il buon senso

dice che in parecchi posti di lavoro c'è un orario di blocco e poi c'è una flessibilità per la quale si può arrivare prima o dopo e ci si può regolare. Per il potenziamento, allora le linee non possono essere moltiplicate all'infinito, per conto l'offerta sia negli orari “presto la mattina”, “tardi la sera” e sia nella frequenza, è stata veramente incrementata di molto a partire dal 2018. Purtroppo ci sono stati i due anni pandemici che hanno fatto sì che, malgrado l'offerta, il pubblico che utilizzava il mezzo pubblico era diminuito. Buona notizia dalla TPL, questa fase è tramontata ed il 2023 è l'anno record di tutta la storia per il numero di passeggeri trasportati dalla TPL, dalla funicolare Stazione-Piazza Cioccaro. Non è che domani scompaiono mille posteggi se oggi votate il messaggio, perché questo è evidentemente un processo lento, però ci prepariamo e vogliamo prepararci all'arrivo della rete tram treno che cambierà molto la struttura del trasporto pubblico a Lugano. Quindi sì, certo che lavoriamo in quella direzione lì per togliere una certa quantità di traffico delle nostre strade. E ci aiutiamo se non obblighiamo a costruire posteggi inutili, che poi vengono per forza di cose - come è stato detto - affittati a chi potrebbe benissimo venire col tram o col bus, ma siccome gli è più comodo e trova un posteggio vicino all'ufficio affittato da qualcuno che non sa cosa farsene, evidentemente continuerà ad utilizzarlo. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi procediamo quindi con la votazione, per la quale preciso che si voterà il dispositivo di risoluzione del messaggio; quindi accettando il messaggio si aderisce al rapporto di minoranza, rifiutando il messaggio si aderisce al rapporto di minoranza. Metto in votazione il messaggio municipale che non viene approvato con:

17 voti favorevoli 33 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

Il MMN. 11246 è respinto.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 11192 concernente la richiesta di un credito di costruzione di CHF 23'165'000.- per il nuovo Parco Viarno sui mappali no. 535, 1381 e 1382 RFD Lugano-Pregassona e di un credito di CHF 2'700'000.- per l'acquisizione del mappale no. 1382 RFD Lugano-Pregassona di proprietà privata

On. Presidente:

Il messaggio municipale, il rapporto della Commissione dell'Edilizia, relatori On.li Lucia Minotti e Paolo Toscanelli, e il rapporto della Commissione della Gestione, relatore On. Michele Malfanti, coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Michele Malfanti:

Innanzitutto vorrei rendervi partecipe del piacere e dell'onore che ho avuto nel poter svolgere quale relatore il rapporto su questo messaggio, perché ritengo che questo messaggio ha una grande importanza e una grande valenza a livello territoriale, a livello sociale e non da ultimo, anche a livello progettuale. Quindi di questo bisogna darne atto al Municipio, al Consiglio Comunale che ha seguito in tutti questi anni l'iter che ci porterà questa sera a votare il credito di realizzazione del nuovo Parco Viarno e anche da chi ha fatto fare i primi passi all'ente pubblico, Comune di Pregassona e altri che citerò in seguito. Non che vi siano o che non vi siano delle criticità e dei punti controversi all'interno del messaggio, che hanno fatto molto discutere la Commissione della Gestione e di cui tornerò brevemente nella seconda parte del mio intervento; tra l'altro sono ben elencati nel rapporto della Commissione della Gestione che è stato sottoscritto da tutti i commissari

e quindi condivisi. Non entrerò nei dettagli del progetto, penso che lo potranno fare i relatori della Commissione dell'Edilizia in modo più dettagliato e approfondito di quello che potrei fare io e non vorrei procedere in doppio. Quindi farò una breve introduzione su quelli che sono i passi che ci hanno portato qui oggi. Innanzitutto, vorrei ringraziare, ma lo faccio anche a nome di tutti quelli che hanno contribuito con l'On. Ferruccio Unternährer, che aveva presentato nel 2012 una mozione dal titolo "Parco Viarno, un nuovo parco pubblico per la Città di Lugano" e la lungimiranza di chi, come ente pubblico, aveva già provveduto a salvaguardare quello che era un bene di interesse comunale. Nel 2017 abbiamo votato all'interno di un credito quadro di fr. 4'300'000, un credito di fr. 300'000 destinato all'allestimento di un concorso di progettazione per questo Parco Viarno, che non è più passato sui banchi del Consiglio Comunale in quanto è stato gestito interamente dal Municipio, che ne ha determinato i contenuti e quindi anche quello che vediamo che è stato sviluppato come progetto definitivo e come progetto esecutivo. Nel 2019 è stato votato il credito di progettazione di fr. 2'500'000 per dar seguito al risultato del progetto del concorso di progettazione ed è seguita ancora una variante di Piano regolatore approvata molto più recentemente con un messaggio nel dicembre del 2022. Non entro nel dettaglio del progetto, anche perché quello che è stato discusso a livello di progetto di credito di progettazione non ha visto degli stravolgimenti, ma anzi ha confermato il progetto nella sua interezza anche in quello che riguarda il messaggio attuale di realizzazione. Vi faccio un breve riassunto di quelli che sono i costi e inizialmente per quel credito di progettazione, la stima dei costi complessivi previsti come preventivo per l'esecuzione dell'allora progetto ammontavano a circa 20.7 milioni ed a oggi il credito esecutivo di 23 milioni, più i 2.0 milioni di progettazione, che erano stati votati separatamente con un messaggio, ci portano a circa 25.5 milioni. Vuol dire che c'è stato un aumento di costi, giustificato sicuramente dall'approfondimento dei progetti, di circa il 23%. I punti critici di cui vi dicevo: ce ne sono un paio che sono toccati solo marginalmente dal messaggio municipale e che interessano sicuramente il comparto, ma sono esterni al messaggio. Uno è un punto sulla chiusura di Via Guioni, che è secondario al tema del messaggio stesso, però il progetto che il Municipio ci chiede di approvare ne fa un punto importante per poter gestire tutto quello che è la parte "verso sud lungo la strada" della seconda fase di esecuzione con sale multiuso. È una proposta che fa discutere, sappiamo anche che all'interno del Municipio si sta rivalutando la situazione, perché ci è stato risposto così alle domande che sono state poste dalle varie Commissioni e si sollecita il Municipio ad approfondire anche con una recente interrogazione la questione, che risulta piuttosto problematica, pensando di dover chiudere al traffico Via Guioni. La seconda è contenuta in una risposta che ci dà il Municipio e che riguarda il destino del Capannone di Pregassona, che il Municipio si dice favorevole alla sua dismissione una volta ultimata la fase 2, cioè il completamento nell'interezza del progetto del nuovo Parco Viarno, perché ritiene che sia possibile sostituirlo con l'edificazione delle sale polivalenti dell'edificio di cinta. Questo è un punto importante che è molto sentito dal quartiere di Pregassona, ma non solo, ed è sentito dall'intera comunità di Lugano, perché per le sue caratteristiche - e lo scrivo nel rapporto - *"di versatilità, d'informalità e semplicità di accesso, la centralità della sua posizione, nonché la stratificazione degli avvenimenti e delle manifestazioni ne fanno un forte elemento di aggregazione e di integrazione e come tale vissuto ancora da tutta la popolazione."* Sappiamo che la conclusione della realizzazione del Parco Viarno è di là da venire, ma sarà un successivo punto critico o controverso e sappiamo che negli anni probabilmente si potrà ancora rivalutare questa situazione. L'invito al Municipio è quello di tenere in debita considerazione quelle che sono le peculiarità e il valore del Capannone di Pregassona, che non è un elemento da dismettere, ma è un elemento di aggregazione e di integrazione. Un ulteriore punto critico riguarda la pianificazione finanziaria degli investimenti, che non prevede l'esecuzione dei lavori prima del 2028, il che fa sì - e lo si può capire facilmente - che sarà difficile creare quell'entusiasmo intorno a questo progetto, oggi come oggi, perché probabilmente per poterlo vedere concluso si dovranno attendere ancora 15 anni. E l'invito era quello di poter presentare i progetti e le richieste di credito una volta che queste sono mature e possano essere gestite in tempi ancora misurabili. Conseguentemente ne risulta un ulteriore elemento che è quello del correre. Si capisce l'aspetto

tecnico che è quello di dover dimostrare la volontà da parte dell'ente pubblico di procedere con una progettazione esecutiva in modo da poter procedere anche con quello che riguarda l'esproprio della parte privata, ancora in mani private del Parco, però questo fa sì che noi ci troviamo oggi in cui la variante pianificatoria non è ancora approvata, ad approvare un credito esecutivo, il che evidentemente fa uno strano effetto. Detto questo e per concludere, la Commissione ritiene comunque che il progetto abbia un alto valore sociale e territoriale e quindi chiede al Consiglio Comunale di approvare il messaggio come proposto dal Municipio, grazie.

On. Paolo Toscanelli:

Onorevole Presidente, Onorevoli Sindaco e Municipali, con l'approvazione del MMN. 10477 il Consiglio Comunale aveva autorizzato il Municipio di Lugano a procedere con la progettazione definitiva del nuovo Parco Viarno a Pregassona. A tale proposito il Municipio richiede ora un credito di costruzione di CHF 23'165'000 per il nuovo Parco Viarno e di un credito di CHF 2'700'000 per l'acquisizione del mappale no. 1382 RFD Lugano-Pregassona di proprietà privata. Senza entrare nei dettagli del progetto, che sono ben spiegati nel messaggio e nei vari rapporti, sintetizzo dicendo che verrà sviluppato in due fasi ben distinte e con un'esecuzione a tappe per diluire la spesa su più anni. Si inizierà con i lavori previsti sul sedime già di proprietà della Città dove si prevedono tre anni di lavori per poi passare alla seconda fase sul terreno che la Città intende acquistare e dove si prevedono ulteriori quattro anni di lavori. La decisione di procedere in due tappe è anche dovuta al fatto che l'acquisto da parte della Città attraverso trattative private non è andato a buon fine e quindi, dopo l'approvazione del progetto, si dovrà avviare la procedura espropriativa. In questo caso la procedura avrà la durata di circa due anni e saranno necessari alcuni presupposti: il credito per la costruzione dell'opera e l'acquisizione dei fondi concesso dall'organo competente, in questo caso il Consiglio Comunale; il progetto chiaro e definito per l'istanza di avvio della procedura espropriativa al Tribunale d'Espropriazione, comprensivo dei seguenti atti: relazione tecnica, progetto, piano di espropriazione, tabella di espropriazione con offerta d'indennità. Valutando l'investimento complessivo necessario di CHF 23'165'000 e la durata totale dei lavori di sette anni, arriviamo a una spesa media annuale di circa CHF 3'310'000. Detto questo mi permetto di sottolineare che la proposta di avere questo parco è nata diversi anni fa quando Pregassona era ancora un Comune a sé. Da quel momento son passati oltre 20 anni e tra i vari ostruzionismi, operati da alcuni privati, e i tempi biblici del settore pubblico ci troviamo solo ora a votare un credito di costruzione che necessiterà di ulteriori sette anni per dare il secondo parco cittadino alla popolazione. Una situazione alquanto imbarazzante per la politica cittadina, di cui tutti noi facciamo parte, in quanto si tratta di un progetto che andrà a beneficio di tutta la popolazione, e specialmente delle famiglie, e pertanto dovrebbe ricevere maggiori attenzioni e priorità. Ringrazio il Municipio che, finalmente, negli ultimi anni si è impegnato a portare sui nostri banchi questo progetto, e i colleghi di Commissione che speditamente e professionalmente hanno evaso la pratica già nel maggio 2023. Valutato che l'investimento consentirà la realizzazione di un nuovo parco urbano fruibile per la popolazione, contribuendo a estendere e incrementare le possibilità di svago e ricreazione della popolazione, garantendosi al contempo il prezioso contributo ambientale generato dall'area verde; invito i colleghi ad approvare il messaggio in questione. Allo stesso tempo chiedo al Municipio di avere più coraggio e di procedere in tempi brevi agli inizi dei lavori. Detto questo porto anche l'adesione del Gruppo PLR. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, sarò veramente telegrafico. È sicuramente un progetto molto bello, importante per la popolazione di un quartiere estremamente popoloso come quello di Pregassona e che ha bisogno di zone verdi. Quindi assolutamente un progetto che accogliamo con entusiasmo. I due punti critici che sono già stati sollevati dagli altri colleghi che mi hanno preceduto, anche non li condividiamo. Questa diluizione di questa opera - che sembra quasi un po' l'Alptransit dove ci mettiamo decenni a farla - è un po' un peccato e sarebbe quindi da velocizzare e cercare di

arrivare in meta il più velocemente possibile. E poi segnaliamo anche il fatto che - come già succede con un altro messaggio, quello inerente all'asilo nido di Pregassona - questo capannone di Pregassona ha veramente un'importanza simbolica molto importante per la popolazione. Quindi invitiamo al Municipio a molto valutare il futuro di questo centro, perché non riteniamo che la futura Orangerie o le sale polivalenti presenti nel parco potranno mai veramente sostituire questo importante spazio di aggregazione, che è importante non solo per i Pregassonesi ma per tutta la popolazione di Lugano. Quindi un invito ad assolutamente approvare il messaggio, anche da parte nostra. Grazie.

On. Lucia Minotti:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo quale relatrice e veramente brevemente per ringraziare il collega che ha già detto tutto quello che abbiamo riportato nel rapporto. Quello che possiamo sperare, è che la prima tappa potrà vedere la luce prima del 2028, data questa di inizio lavori e preventivata dal Municipio. Questo perché Lugano merita il Parco Viarno e lo merita in tempi rapidi e non biblici. E questo soprattutto perché la seconda tappa del progetto arriverà molto più tardi e quasi sicuramente si andrà alle calende greche. Concludo portando l'adesione del Gruppo LEGA al rapporto commissione. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, sono un Consigliere Comunale felice ma felice davvero. Era il novembre 2010 quando con 11 Consiglieri Comunali mozionanti, abbiamo presentato la nostra mozione "Parco Viano, un nuovo parco pubblico per la Città di Lugano". Era un convincimento forte ed era un'opinione trasversale, un po' come stasera ed io ringrazio i colleghi di votare unanimemente questa richiesta di credito. Di quegli 11 mozionanti ne sono rimasti soltanto due; c'è ancora l'On. Melitta Jalkanen Keller che nel frattempo è uscita e poi rientrata, mentre io, un po' assiduamente, sono restato sempre in questi 14 anni in questo consenso e ed ero il primo mozionante. Sono felice perché è una mozione importante e ed è stata un'operazione difficile nel senso di convincere tutte le istanze coinvolte, ma quello che è bello è che se si va a rileggere la mozione e in particolare l'allegato che accompagnava la mozione, di fatto viene realizzato proprio quello: una valorizzazione del parco con una bella fruizione del verde per la Città. Io non mi di lungo tanto e voglio semplicemente ringraziare. È vero che non si deve mai mollare, dopo 14 anni vediamo la luce di un credito importante e qui l'invito appunto al Municipio – così come tanti altri colleghi lo anno sottolineato – è quello di non più tergiversare o meglio di realizzare veramente questo parco a tappe, di realizzare subito la prima tappa che si ritrova sul terreno già pubblico in modo da rendere fruibile la zona verde, subito ed al più presto, a tutta la Città, ai Pregassonesi, ed in particolare a tutti i luganesi. E la valorizzazione dell'ex Clinica Viarnetto è un bel progetto che può essere realizzato in tempi relativamente brevi e non certo attendendo il 2028. Questo perché anche quell'oggetto si ritrova tranquillamente già di proprietà della Città di Lugano e può essere realizzato in tempi brevi. Quindi io ringrazio tutti i colleghi di Consiglio Comunale che vorranno sostenere questo credito e formulo un invito al Municipio inteso appunto a non tergiversare e passare subito a realizzare e posare la prima zolla verde del Parco Viarno. Grazie.

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Care Consigliere e cari Consiglieri, ringrazio tantissimo anche da parte del Municipio per i due rapporti molto dettagliati. Ringrazio anche per le considerazioni critiche che giustamente anche noi dobbiamo gestire come Municipio. È un progetto ambizioso, è un progetto verde ed è un progetto epocale per la Città. Un progetto ammirato anche fuori dalla Città e addirittura fuori dal Canton Ticino perché un concorso di paesaggismo in Ticino, penso che ultimamente non si sia mai visto questo perché in genere si vedono solo concorsi di architettura e non concorsi legati agli spazi verdi. Quindi un unicum che è stato possibile anche grazie al vostro sostegno. Anch'io ero firmataria del rapporto positivo della Commissione della Pianificazione che ha approvato la mozione menzionata

dall'On. Ferruccio Unternährer e questo per dire che le tempistiche, è vero che sono tempistiche lunghe e sono dettate – lo avete segnalato molto bene nei vostri rapporti – soprattutto dai tempi della pianificazione del territorio. Abbiamo potuto constatare con questo dossier che spesso l'edilizia è molto più veloce dei decorsi di varianti di Piano regolatore. Quindi compatibilmente con le varianti di Piano regolatore noi procederemo a tappe. La prima tappa comprende anche l'edificio della ex clinica Viarnetto che è nella prima fase e quindi sarà possibile - appena si consoliderà il Piano regolatore - intervenire subito su questo edificio. E nelle intenzioni del Municipio si intende procedere nei tempi più rapidi possibili, ma voi sapete che un cantiere in edilizia non è come schiacciare un tasto di computer e richiede un po' di procedure. Per l'orizzonte temporale di sette anni, alcuni chiedono di riuscire a ridurlo e sarà quindi possibile ridurlo solo se appunto l'espropriazione e il Piano regolatore proseguono in modo lineare, e speriamo vivamente che nella prossima legislatura questa cosa si possa sbloccare. Questo è un po' per ringraziarvi anche di questo dettaglio. Magari una notazione sul Capannone; per il Capannone è stata fatta un'ipotesi ma evidentemente ci sarà tutto il tempo nella prossima Legislatura o nelle prossime Legislature di capire se il Capannone andrà ristrutturato o migliorato o se nel quartiere ci saranno delle altre esigenze a livello scolastico che richiederanno di trovare un'altra soluzione. E nel frattempo si aprirà anche il polo sportivo che darà anche la possibilità al quartiere di avere ancora più spazi di aggregazione rispetto a quello che c'è oggi. Ma non è assolutamente deciso nulla a riguardo del Capannone; avrete sicuramente ed ampiamente il tempo per discuterne e decidere cosa fare. Se lo si volesse ristrutturare per mantenerlo, comunque se si realizzerà il cosiddetto edificio di cinta e sarà possibile poterlo chiudere temporaneamente e avere comunque uno spazio di aggregazione nel quartiere. Quindi spero che passi questo credito in modo tale che i servizi possano partire celermente con tutte le procedure che saranno necessarie per arrivare presto in cantiere. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di costruzione di fr. 23'165'000.-- (IVA inclusa) per la realizzazione del nuovo Parco Viarno sui mappali no. 535, 1381 e 1382 RFD di Lugano - Pregassona.
2. Il credito (indice dei costi ottobre 2021) sarà adeguato alle dimostrate variazioni dell'indice Svizzero dei prezzi delle costruzioni.
3. Le spese saranno caricate sui conti investimenti del Comune, sostanza amministrativa, e ammortizzate in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.
4. Il credito decade se non utilizzato per un periodo di 5 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio comunale.
5. È concesso un credito di fr. 2'700'000.-- per l'acquisizione del mappale no. 1382 RFD Lugano - Pregassona.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 11248 concernente il Piano di mobilità scolastica (PMS) - Richiesta di un credito quadro di fr. 6'500'000.-

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione dell'Edilizia - relatori On.li Matteo David, Angelo Petralli e Paolo Toscanelli - coincidono. Il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Tamara Merlo - propone degli emendamenti al dispositivo di risoluzione del messaggio: nuovi punti 3 e 4 nel dispositivo così definiti: "3. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione conformemente a quanto riportato nelle tabelle allegate al presente rapporto. 4. Nei messaggi municipali riguardanti i conti consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito quadro, includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal messaggio municipale." Prima di procedere con la discussione sul messaggio, invito il Presidente della Commissione dell'Edilizia o i relatori del rapporto a volersi esprimere in merito ad un eventuale adeguamento al rapporto della Commissione della Gestione; medesima richiesta che presenterò anche per il Municipio.

On. Paolo Toscanelli:

La Commissione si adegua al rapporto della Commissione della Gestione.

On. Sindaco:

Anche il Municipio si adegua al rapporto della Commissione della Gestione.

On. Presidente:

Preso atto dell'avvenuto adeguamento del Municipio e della Commissione dell'Edilizia, metteremo pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Gestione.

On. Paolo Toscanelli:

Onorevoli Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, il Piano di mobilità scolastica, fa parte del programma "Meglio a piedi" e mira a promuovere la mobilità sostenibile e migliorare la sicurezza stradale per 5'813 studenti e 838 dipendenti in 52 sedi scolastiche. Coinvolge consulenti esterni, servizi comunali e la partecipazione attiva delle famiglie attraverso questionari. Grazie a sopralluoghi, sono state identificate le criticità nella sicurezza stradale e le relative soluzioni. Esso si articola su tre pilastri: sensibilizzazione, organizzazione e infrastruttura. Le scuole di Lugano promuovono l'educazione stradale e eventi informativi per gli studenti, con l'obiettivo di potenziare queste attività tramite la distribuzione di mappe dei percorsi casa-scuola. A livello organizzativo, il piano ha già identificato abitudini di mobilità e criticità, consentendo una migliore organizzazione dei servizi comunali. Possibili interventi includono una gestione più efficiente dell'accesso al centro pedonale per i fornitori, la creazione di punti di carico e scarico per gli studenti, l'impiego di pattuglie e la regolamentazione delle soste. Infine, sul fronte infrastrutturale, ci sono spazi per miglioramenti futuri e il messaggio municipale mira a preparare il terreno per tali interventi. Sono state identificate 158 schede di intervento, basate su segnalazioni delle famiglie e sopralluoghi, che coprono uniformemente tutto il territorio. Ogni scheda ha un costo indicativo e una priorità, che dipende dalla pericolosità della situazione attuale, dal numero di allievi e famiglie coinvolti, dall'equa considerazione di tutti i quartieri e dalla concomitanza con altri progetti in corso. La programmazione delle opere sarà definita considerando sia gli aspetti tecnici, sia quelli finanziari. Si osservano i seguenti principi: priorità d'intervento secondo le indicazioni contenute nel PMS; progetto coerente e rispettoso del quadro pianificatorio vigente; pianificazione rispettosa della

disponibilità finanziaria annuale definita nei preventivi della Città. Il tutto avrà un costo di CHF 6'500'000 e sarà gestito con lo strumento del credito quadro. Nonostante le numerose schede di intervento proposte, la Commissione dell'Edilizia si reputa comunque molto critica riguardo al messaggio in questione, poiché ritiene che le richieste non siano sufficienti a garantire un buon livello di sicurezza per i percorsi scolastici nei vari quartieri della Città. Questo è dovuto anche al fatto che diverse richieste della popolazione, così come diversi interventi ritenuti necessari, non sono stati presi in considerazione. Nonostante ciò, si è deciso di dare un seguito positivo al messaggio, seguendo la logica del "meglio poco che nulla", consapevoli che ogni piccolo correttivo per garantire la sicurezza della popolazione è un passo nella giusta direzione. La Commissione dell'Edilizia si è sempre impegnata per garantire la sicurezza della popolazione e auspica che questi interventi vengano eseguiti il prima possibile, dando priorità alle zone che necessitano di adattamenti tempestivi. Oltre a ciò, spera che queste richieste siano solo l'inizio di un lavoro volto a migliorare e garantire la sicurezza delle nostre strade e dei percorsi scolastici. A tale proposito, la Commissione invita il Municipio a presentare un nuovo messaggio, in tempi ristretti, per completare il progetto di mobilità scolastica. Detto questo e valutata la grande importanza del messaggio in questione, si invitano i colleghi a voler accettare il credito sopra menzionato. Detto questo porto anche l'adesione del Gruppo PLR, grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, intervengo brevemente nella mia qualità di membro della Commissione dell'Edilizia ed a nome del Gruppo del Centro per portare la nostra adesione al rapporto della Commissione della Gestione e per esprimere alcune nostre considerazioni in merito alla tematica trattata dal messaggio. Per i dettagli rinvio ai rapporti della Commissione della Gestione e della Commissione Edilizia. Il nostro Gruppo è sempre stato attento a garantire alla popolazione la possibilità di muoversi in sicurezza. In particolare riteniamo sia preciso obbligo dell'Ente pubblico mettere in atto tutte quelle misure atte a salvaguardare la salute dei propri cittadini. A maggior ragione se queste misure riguardano la sicurezza dei piccoli utenti della strada. Più volte, infatti, sono state segnalate da singoli cittadini, da enti o dalle Commissioni di quartiere dei tratti di strada particolarmente pericolosi, anche nelle vicinanze di istituti scolastici frequentati quotidianamente da ragazzi e bambini. Il nostro Gruppo sostiene quindi con convinzione il principio alla base del messaggio in oggetto, cioè garantire e migliorare la sicurezza stradale nell'ambito della mobilità scolastica. Importante inoltre rilevare anche in questa sede che il Piano di Mobilità scolastica fa parte del progetto "Meglio a piedi" del Consiglio di Stato e che tra gli obiettivi annovera, oltre a garantire la sicurezza stradale, l'aumento della mobilità sostenibile degli allievi, una migliore qualità dell'aria, un aiuto concreto alle famiglie nelle attività quotidiane e la promozione della socializzazione. Tutti aspetti che mirano ad una migliore qualità di vita della popolazione e che come tali vanno sostenuti. Molto importante sarà anche la tempistica con la quale verranno effettuati gli interventi. L'auspicio è quindi quello che si possa al più presto procedere con gli interventi, al fine di permettere al più presto alla popolazione di poter usufruire degli adattamenti e dei miglioramenti al sistema attuale. Alla luce di tutto quanto precede, ribadisco l'adesione del Gruppo del Centro. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Tamara Merlo:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in qualità di relatrice del rapporto della Commissione della Gestione e da questo punto di vista abbiamo analizzato in particolare il tipo di credito richiesto, che è un credito quadro da 6.5 milioni di franchi. Il nostro compito come Legislativo è quello di verificare e controllare se il credito votato dal Consiglio Comunale viene poi utilizzato nei modi e nei tempi stabiliti. In questo caso nel messaggio che è del giugno 2022 non era riportata alcuna tempistica della realizzazione delle varie opere. Alle domande fatte dalla Commissione dell'Edilizia e anche dalla Gestione, il Municipio ha dato qualche informazione in più ma non ha fornito ancora una tabella. Tabella che è arrivata nel mese di giugno 2023; una tabella

che ci ha dato delle indicazioni su come intendeva appunto usare questo credito e quando, ma soltanto fino all'ammontare di un 1.150 milioni di franchi. E questa tabella la trovate a pagina 3 del rapporto della Commissione della Gestione. Mentre per i restanti 3.350 milioni di franchi non vi era alcuna indicazione. La Gestione di conseguenza ha scritto al Municipio dando come indicazione che la Commissione stava prendendo in considerazione addirittura il fatto di non approvare il messaggio o eventualmente la concessione del solo credito pianificato, vale a dire sino all'importo di 1.150 milioni. Finalmente, il 30 novembre 2023, il Municipio ci ha fornito delle tabelle, parecchie tabelle suddivise nelle varie legislature e nei vari anni. Queste tabelle le trovate adesso allegate al rapporto della Gestione. E mi scuso per una svista, poiché queste non erano allegate alla prima versione del rapporto che è stata inviata; ma adesso sono allegate ed ora l'importo oggetto della richiesta di credito figura suddiviso nei futuri quadrienni: 2024-2027 per 1.250 milioni; nel 2028-2031 per 2.700 milioni e dal 2032-2035 ancora per 2.550 milioni. In queste tabelle poi sono elencate le varie opere e con riferimento alle schede; quindi decisamente un grande lavoro per cui ringraziamo molto i funzionari. Però questo tira e molla sulle tabelle sarebbe meglio evitarlo. Se sappiamo che c'è un credito quadro, sarebbe bene fornire subito le specifiche tabelle e cerchiamo per favore, caro Municipio, di farlo anche perché i crediti quadro rischiano a volte di nascondere quello che potrebbe essere un fondo cassa. Vale a dire il fatto di avere un tot di denaro da poi utilizzare liberamente. Capiamo la necessità di flessibilità in questo caso e per queste opere perché alcune sono facilmente eseguibili mentre altre devono essere poi progettate ed alcune dipendono anche da eventuali ricorsi così come altre da addirittura di terreni di privati che devono essere a incamerati dal Comune. Quindi effettivamente le tempistiche possono rendere difficile la vita all'amministrazione, però per noi e dal nostro punto di vista di umili Consiglieri Comunali è importante poter controllare. Questo è il nostro compito e quindi le tabelle sono necessarie, anche perché saranno le future Consigliere Comunali ed i futuri Consiglieri Comunali addirittura del 2035 a dover verificare se è stato fatto tutto secondo quanto è stato votato questa stasera. Per questo abbiamo inserito nel dispositivo questi ulteriori punti relativi al fatto che il Municipio è competente per suddividere il credito conformemente a quanto riportato nelle tabelle allegate e soprattutto al fatto importante che nei messaggi sui conti consuntivi della Città il municipio presenti l'evoluzione del progressivo utilizzo di questo credito quadro, spiegando che cosa è stato realizzato ed eventualmente che cosa non si è potuto realizzare. E questo appunto per consentire alle Consigliere e ai Consiglieri comunali di fare il loro lavoro. Un ultimo aspetto da segnalare riguarda il fatto che è chiaramente apprezzata la finalità perseguita dal messaggio e questo ha permesso – anche se poi diversi colleghe e colleghi hanno sostenuto il rapporto con riserva – di approvare il credito contemplato dal messaggio municipale. È vero che alcune di queste opere sembrano essere opere e interventi di manutenzione e gestione corrente e che quindi si sarebbero forse già potute realizzare; così come altri rientrano nel limite di discrezionalità del Municipio. Ed anche in questo caso si sarebbe potuto avere una utilissima una visione d'insieme su queste opere e quindi chiamarlo Piano di Mobilità Scolastica, però c'è perplessità su quelle definite urgenti. E urgenti tra molte virgolette anche perché - secondo il Municipio, a precisa domanda della Commissione dell'Edilizia e durante i sopralluoghi effettuati - non sono state individuate situazioni di evidente pericolo tali da necessitare di misure d'urgenza. E ciò è senz'altro rassicurante, speriamo che sia così anche poi nella realtà e non solo sulla carta. Grazie.

On. Matteo David:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, l'importanza di questo messaggio e numerosi aspetti tecnici sono già stati spiegati dai colleghi che mi hanno preceduto e quindi non starò qui a ripeterli. Sono state anche esposte delle criticità sia dal collega On. Paolo Toscanelli sia dalla collega On. Tamara Merlo, e trovo che queste però non siano proprio da lasciare cadere. È stato detto più volte, sia quando è stato presentato questo messaggio sia poi durante i lavori commissionali, dove è stata ribadita la sua importanza, che tutti condividiamo o almeno – poi comunque vedremo – la maggioranza condivide. E penso di poter parlare a nome della maggioranza, sicuramente a nome

del Gruppo, come della Commissione dell'Edilizia, che la sicurezza su questi percorsi pedonali è importantissima, ma sia che sia il percorso "casa a scuola" effettuato dai bambini ma sia in un normalissimo percorso pedonale e quindi parliamo della cittadinanza tutta. È stata anche coinvolta la popolazione per questo e quindi questo è sicuramente un qualcosa di positivo. Non si può, forse, vista l'importanza ribadita, ritrovarsi sempre con dei messaggi - in particolare questo - con così tanti aspetti critici e con così tanti dubbi ogni volta. E questo lo dico perché anche a livello di lavori commissionali questo allunga un sacco i tempi. Per carità, è anche il nostro lavoro e va benissimo, però ogni tanto mi sembra che dobbiamo fare i controllori per verificare che tutto sia apposto, che non ci siano doppioni e che non ci siano dimenticanze. Ed anche andare a vedere effettivamente quali siano le priorità di intervento, perché non vengono spiegate e perché poi bisogna approfondirle. Quando si dice che un messaggio del genere è molto importante – e io dico importantissimo – ecco che magari ci si aspetta che venga anche presentato con la cura necessaria e questo proprio perché siamo tutti d'accordo sul fatto che la sicurezza sia fondamentale. Mi unisco e poi concludo all'auspicio chiaramente fatto della Commissione dell'Edilizia e ricordato dal collega On. Paolo Toscanelli, sul fatto che questo sia il punto di inizio e non un punto di fine o di arrivo o una via di mezzo. Ecco io ritengo che la Città di Lugano sia pronta anche culturalmente ad avere più piste ciclabili, più percorsi pedonali, più sicurezza e dobbiamo spingere sempre di più in questa direzione. E credo anche che il Municipio abbia le carte per poterlo fare, perché la popolazione fuori è già disposta a farlo. Penso che un impegno concreto da questo punto di vista sia fondamentale, imperativo ed importante perché è il futuro e ci si sta sempre più avviando anche verso queste mobilità più lente e che vanno tutelate. Bisogna solo avere più coraggio magari quando si fanno queste proposte e quindi non presentare un messaggio che è un po' il contentino fra tutto, ma essere molto più audaci. E questo perché lo dico? perché anche come Commissione dell'Edilizia chiediamo di approvare ed approviamo questo messaggio, ma sempre con un po' di retrogusto amaro in bocca, perché ci sono tante cose che poi non sono al loro posto. Quindi il mio invito è di sicuramente votare il rapporto e far andare avanti questo importante messaggio; ma è un invito al Municipio - attuale ma anche al prossimo - di avere più cura di questi messaggi ritenuti da tutti importanti e che spesso vengono presentati un po' così, buttati parzialmente là, perché non mi sento di dire totalmente buttati là. Messaggi che invece meriterebbero molta più cura. Concluso e porto l'adesione chiaramente del Gruppo PS-PC-FA. Grazie.

On. Maurizio Reichlin:

Onorevoli Presidente, Sindaco e Municipali, Care colleghe e cari colleghi, prendo parola per conto della nostra Capogruppo On. Raide Bassi questa sera assente e leggo quanto da lei scritto. Permettetemi di ripercorrere le considerazioni salienti del rapporto della Commissione della Gestione in relazione a questo messaggio: 1. Occorre cautela relativamente all'uso dello strumento del credito quadro, in particolare in un contesto che riunisce e accorpa anche numerosi piccoli e medi interventi; 2. Il fatto di radunarli tutti sotto l'etichetta "Mobilità scolastica" ha fatto sorgere il dubbio che si trattasse di una sorta di espediente da parte dell'Esecutivo per ottenere un cospicuo credito - CHF 6'500'000 - da utilizzare secondo priorità e tempistiche non sempre chiarissime; 3. Si ha l'impressione che si tratti di un fondo cassa, cui attingere in funzione delle priorità operative, anche se tali priorità operative possono essere giustificate, quando invece le regole sui crediti quadro sono piuttosto stringenti; 4. Nel rapporto a commento del consuntivo 2021 si legge: "Come già più volte ribadito, il credito quadro non deve essere confuso come un fondo cassa, ma deve consentire una spesa ripetuta e dilazionata nel tempo di opere precedentemente stabilite e pianificate; 5. Nel rapporto sul consuntivo 2022 si legge: "Il credito quadro è certamente uno strumento che garantisce flessibilità al Municipio ma deve essere, in contropartita, supportato da un rigore finanziario a fronte del quale la Commissione della Gestione possa, in sede di consuntivo, verificare l'aderenza rispetto a quanto pianificato". In caso contrario, il lavoro di verifica e controllo del Legislativo nel suo insieme, ne risulta gravemente menomato; 6. Diversi degli interventi elencati nel Piano di Mobilità Scolastica appaiono piuttosto come interventi di manutenzione e gestione corrente delle opere. Non

si tratterebbe di veri e propri investimenti. Diversi rientrano nel limite di discrezionalità del Municipio, che ben avrebbe potuto procedere senza chiedere l'avallo del Consiglio Comunale; 7. Benché sia apprezzabile il fatto di avere una visione d'insieme, il fatto di legare assieme così tanti interventi di così diverso peso e importanza lascia delle perplessità sulla corretta gestione delle tempistiche. Peccato che poi, in considerazione della lodevole finalità, il messaggio municipale viene sostenuto dalla maggioranza di questo Legislativo, anche se il formato della richiesta di credito quadro non soddisfa integralmente tutti i Consiglieri, soprattutto in relazione all'orizzonte temporale così ampio e decisamente poco realistico, fino al 2035. Il nostro Gruppo non riesce però ad accontentarsi e non ritiene corretto dover approvare oborto collo un credito come questo che ha il privilegio di contenere le parole come "mobilità scolastica" nel suo titolo ma che ha la presunzione di voler già preventivare la spesa per la manutenzione delle strade cittadine per i prossimi 12 anni. Per tutti i motivi già indicati nel rapporto della Commissione della Gestione, il nostro Gruppo UDC non sosterrà il credito del messaggio. Grazie.

On. Lucia Minotti:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, potevo aprire un libro ma non lo apro, perché mi hai messo ansia col fatto che bisogna stringere per arrivare alla fine del Consiglio Comunale. Comunque spenderò solo due parole per spiegare brevemente perché non ho firmato il rapporto, che comunque in minima parte potrei anche condividere in merito ad alcuni interventi urgenti. Stasera voterò no alla richiesta di un credito di 6.5 milioni per il Piano Mobilità Scolastica, non mi trovo d'accordo nella forma del messaggio proposta dal Municipio, sarebbe stato più logico separare gli interventi anche più messaggi ben distinti, visto che si parla di interventi di manutenzione, ordinaria, straordinaria e progettazioni che non si sa quando vedremo e quando verranno realizzate, interventi più complessi che necessiteranno più tempo e altro ancora. Prova ne è la tabella riassuntiva giunta in Gestione che prevede una realizzazione a tappe degli interventi che arrivano fino al 2035. Ed ecco che qua vorrei dire una cosa in merito alle schede delle varie opere. Io le 158 schede sono andata a vederle tutte, sono andata sul posto e probabilmente parte di queste le conosco anche a memoria perché me le sono studiate alla A alla Z. E sinceramente, trovare dei crediti per interventi, anche se sono catalogati non urgenti dalla sezione due, la cui realizzazione è prevista nel 2031, ecco che questo mi fa veramente male e non voglio mettermi nei panni di quei genitori che nel 2019 si sono adoperati per poter vedere la luce di interventi puntuali in merito alla sicurezza del tragitto casa-scuola e probabilmente li vedranno quando i loro figli saranno al liceo. Tra l'altro molte delle schede sono già oggi superate dagli eventi e altre quasi sicuramente non saranno più attuali al momento della realizzazione. E poi confusione, c'è confusione perché basta pensare che diversi interventi li ritroviamo nel MMN. 11552 relativo alle zone 20/30 km/h e altri decisamente più attuali saranno all'interno di un futuro messaggio sul Piano comunale dei percorsi. Potrei continuare ma mi fermo qui. Grazie.

On. Michael Nyffeler:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, condivido quanto detto dai relatori e da chi mi ha preceduto e quindi e purtroppo anche le critiche. Non si può dire che questo messaggio vada a risolvere il problema della sicurezza stradale per i percorsi casa a scuola. Infatti lo fa solo in parte. Vi sono inoltre alcuni aspetti controversi ma considerata l'importanza di migliorare e garantire la sicurezza stradale nell'ambito della mobilità scolastica, riducendo così i rischi spiacevoli di incidenti, vale il principio che ciò che viene fatto oggi - oltretutto con ritardo - è pur sempre meglio di ciò che non viene mai realizzato. Ricordo inoltre che vi è ancora un emendamento pendente riguardo al passaggio ciclabile su Via Pazzalino che non è presente in questo messaggio. Con questo porto l'adesione di quasi tutto il Gruppo LEGA, grazie.

On. Luisa Aliprandi:

Presidente, mi rendo conto che siamo di fretta però devo dire per forza questa cosa, perché ce l'ho proprio sullo stomaco. L'On. Filippo Lombardi prima parlava di frustrazione: è come mi sento io in questo momento. Mia figlia era all'ultimo anno di scuola dell'infanzia, aveva cinque anni ed assieme ad altri genitori abbiamo parlato di un problema che c'era davanti a due sedi della scuola dell'infanzia e davanti alla scuola media a Barbengo. Mia figlia ha vent'anni ora e l'agente di quartiere viene ancora insultato quando tenta di far capire ad alcune persone che quello che stanno facendo è completamente folle. C'è una situazione molto particolare che in questo Piano di Mobilità Scolastica non viene considerata e che il PMS non la vede neanche da lontano, anche se è stata ribadita più volte e da più genitori che sono passati nel frattempo proprio di fronte alle due sedi scolastiche. Ed è una cosa che io vedo ogni mattina. Le Commissioni di quartiere di solito scrivono all'Ufficio quartieri segnalando anche queste situazioni ed io vorrei chiedere al Municipio di prendere in considerazione queste segnalazioni. Perché dal momento in cui le segnalazioni vengono fatte, al momento in cui si fanno i messaggi, poi le situazioni cambiano e possono succedere anche delle cose molto spiacevoli. Qualche anno fa mi sono occupata di un cambio di velocità su una strada del tragitto casa-scuola, sulla quale c'era il limite di 80 km/h, e sono stata rimbalzata per 13 anni. Non ho mollato e la velocità è stata abbassata. Ora c'è questo problema e questo problema lo si può risolvere a costo zero, cioè lo posso fare io se volete nel senso che vado io togliere il cartello. Basta togliere un semplicissimo cartello, perché togliendo questo si risolve il problema, perché gli automobilisti non possono più passare e girare l'automobile all'ingresso di una scuola dell'infanzia. Quindi io vi chiedo cortesemente di provvedere a questa piccola cosa e di occuparvi anche di tutte quelle segnalazioni che riguardano la sicurezza del tragitto casa-scuola, che vengono sottoposte dalle Commissioni di quartiere, perché sono molto importanti. Grazie.

On. Melitta Jalkanen:

Onorevoli Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, in questi tempi complicati fa piacere constatare gli effetti, anche se parziali e un po' tardivi, di quanto ha proposto il minuscolo Gruppo Verde in soli due decenni di presenza in Consiglio Comunale. Forse perché siamo liberi dal peso di vecchie ideologie e partiti presi. Questo ci permette di guardare in faccia la realtà, e vedere il potenziale oggettivo di miglioramento. Nel caso del messaggio presente, si sarebbe potuto fare di meglio per la sicurezza e lo sviluppo ottimale della generazione che sta crescendo, magari per occupare anche questi banchi tra qualche anno. Ma come risponde il Municipio, oggi come oggi ci sono ancora impedimenti culturali e sociali per una mobilità davvero efficiente, sicura e piacevole. Molti luganesi desiderano la sicurezza e lo sviluppo ideale dei loro figli, ma invece di organizzarsi con pedibus o altre soluzioni migliori, continuano a rendere insicure le strade muovendosi ogni mattina e pomeriggio con veicoli ingombranti e pesanti. Le vecchie abitudini sono tenaci. Ma dove c'è collaborazione, ascolto, fiducia e apertura mentale, si migliora. Ne è prova anche l'odierno ordine del giorno, con una sfilza di proposte che con piacere sosteniamo. Il progresso fa danni collaterali, ci ha creato una serie di problemi, un ulteriore progresso permette di trovare soluzioni senza cadere nelle trappole della nostalgia e del voler tornare indietro, cosa che nessuno vuole veramente. Ci muoviamo lentamente in una buona direzione per un Comune dove si vivrà meglio. Il Piano di Mobilità Scolastica in votazione è timido, risente delle zavorre menzionate dal Municipio ma è un passo nella direzione di più sicurezza e vivibilità, soprattutto per la parte più vulnerabile della popolazione che è anche la parte più promettente della nostra cittadinanza. Grazie.

On. Sindaco:

Consigliere e Consiglieri Comunali, prima di tutto devo scusare l'assenza della Capodicastero On. Karin Valenzano Rossi che è la titolare di questo messaggio, si è ammalata, sono io il sostituto e quindi ne farò le veci. Devo dire che ho sentito tanto buon senso da questi banchi questa sera così come tanta buona volontà di trovare soluzioni. Tanta volontà sino ad arrivare a dire "vado io, stacco il cartello e sistemiamo la cosa". Fosse così facile probabilmente sarebbe già andato anche un

qualche Municipale a staccare un cartello e mettere a posto le cose. Purtroppo non tutti i funzionari delle altre istituzioni che devono far applicare le leggi che i parlamenti federali e cantonali hanno deliberato, sono altrettanto pieni di buon senso e quindi il loro lavoro è quello di far applicare le leggi che sono state deliberate dai vostri colleghi che siedono anche in altri consessi istituzionali come il Gran Consiglio e il Parlamento federale. Spesso ci troviamo confrontati con problematiche che potrebbero essere risolte con tanto buon senso, ma che non posso essere risolte perché ci sono delle leggi superiori che non ce lo permettono. Ed è una lotta quotidiana, ve lo posso garantire; da parte di chi siede in Municipio è una lotta quotidiana cercare di trovare soluzioni di buon senso a problemi reali che probabilmente in altri livelli istituzionali non conoscono o non si rendono conto perché non sono così vicini al territorio. Quello di cui stiamo parlando è mettere in sicurezza il cammino dei bambini tra casa e scuola. Ma non è soltanto un percorso pedonale, sono percorsi che interferiscono sulla mobilità, sulle strade, sulle piste ciclabili, sul passaggio dei bus, sul passaggio di pedoni e quindi ci sono tutta una serie di leggi che entrano in considerazione; e tutta una serie di questioni che poi evolvono nel tempo. Qualcuno ha detto “è tanti anni che sia qui, sì ma però continuano ad evolvere”. Noi abbiamo chiesto un credito quadro che non vi piace e questo l'abbiamo capito da anni. I crediti quadro non vi piacciono e non vi sono mai piaciuti. Ma l'unico modo e strumento per poter agire e reagire alle dinamiche di evoluzione che ci sono è il credito quadro. Dopo è chiaro, mi chiedete le tabelle da qui al 2035, ve le abbiamo date anche dopo tante e tante richieste, ma sa quanto sono attendibili queste tabelle? non sono attendibili perché come faccio a dirvi che cosa facciamo da qui al 2026 quando per ogni progetto che dobbiamo fare ci possono essere 18 posizioni e mi si blocca il progetto. Sapete quanta carta devo firmare per mettere un container dei rifiuti e quante apposizioni arrivano per un container di rifiuti? Quindi, se non c'è la flessibilità di un credito quadro, mi si blocca tutto. Con il credito quadro almeno se una cosa non è contestata posso iniziare a farla, altrimenti non posso iniziare a fare quella cosa. Chiede anche e giustamente che tutti gli anni venga proposto o evidenziato a consuntivo come sono stati spesi i soldi del credito quadro; va bene ma lo avete già chiesto per tutti i crediti quattro e lo faccio già per tutti i crediti quadro. Chiaro è che a dipendenza di dove riusciamo ad operare, perché poi tra l'altro se facciamo un intervento su una strada dobbiamo valutare anche se il Cartone ha da fare interventi su quella strada, se la Swisscom ha da fare interventi su quella strada, se le AIL SA hanno da fare interventi su quella strada e se anche i Consorzi di depurazione hanno da fare interventi. E questo perché altrimenti dopo reclamate perché apriamo la strada più volte perché ogni singolo ente ha la propria necessità di intervenire sulle infrastrutture. Va bene e capisco che non vi piace il concetto del credito quadro, ma senza il concetto del credito quadro diventerebbe estremamente difficile riuscire ad operare. Qualcuno ha detto delle segnalazioni delle Commissioni di quartiere, va bene e ne prendiamo atto, però qualcuno ha anche detto che poi le cose cambiano, e quindi bisogna avere uno strumento che sia flessibile per poter fare questo tipo di operazioni e questo perché tutti alla fine avete detto che l'obiettivo è giusto e lodevole. Però l'obiettivo noi dobbiamo farlo rispettando tutta una serie di regole, regolamenti e norme per poterlo fare, però dobbiamo farlo anche rispettando quello che sono poi le priorità. Quindi noi cerchiamo di farlo, dovete soltanto dare fiducia; cosa che mi è sembrata non esistere questa sera, da come sono state poste alcune cose e questo anche nell'operato della amministrazione. Ma se l'amministrazione viene a proporre le cose non è perché se le sono inventate, e non è perché “nei crediti quadro i crediti quadro nascondono fondi cassa”. Ma scusate un attimo, che cosa vuol dire “nascondono fondi cassa”? nascono fondi per che cosa e per quale scopo? I soldi vedono spesi con lo scopo del messaggio, ed i crediti quando sono soltanto uno strumento più flessibile che permette di far fronte alle opportunità che si creano nel fare determinati investimenti in determinati momenti. Che si faccia aleggiare che qui ci sono dei fondi cassa utilizzati dall'amministrazione e dal Municipio all'insaputa del Consiglio Comunale, non piace e non piace proprio assolutamente. Perché questo vuole dire mettere in dubbio tutto l'operato dell'amministrazione comunale e vuole dire mettere in dubbio l'onestà dei Capidicastero. Quindi o cambiate il termine “fondi cassa” oppure votate contro questo messaggio perché non credete che l'amministrazione e Municipio facciano un lavoro coerente, giustificato e utile per i

nostri cittadini. Quindi vi invito a votare questo credito e vi assicuro che tutto il Municipio e tutta l'amministrazione cercheranno di spendere al meglio questi soldi nell'obiettivo di rendere più sicuri e migliori i percorsi casa-scuola. Ma se da parte vostra non c'è questa consapevolezza e questa fiducia, allora vi esorto a votare contro questo credito perché non vi fidate dell'amministrazione e non vi fidate del Municipio. Grazie.

On. Ferruccio Unternährer:

Voglio intervenire cari colleghi, perché secondo me ci sono un pochetto delle distorsioni. Caro Sindaco, convengo con lei ed ero anch'io nella Commissione della Gestione che il concetto di "fondo cassa" è un termine infelice, poi lo si deve anche sapere interpretare. È altresì vero che però, dal suo intervento, secondo me non vorrei che venga distorto il concetto di credito quadro. Non è che non ci piace, anzi secondo me il credito quadro è utilissimo per svolgere delle attività ed essere molto pronti nel reagire; ed ha spiegato molto bene tutte le ragioni per le quali si utilizza un credito quadro. È altresì vero che le disposizioni con cui si deve presentare un credito di credito quadro, non è la Commissione della Gestione che lo decide, non è che la Commissione vuole la tabellina o vuole definire quando e cosa deve essere fatto; sono le disposizioni di legge e queste disposizioni per un credito quadro definiscono chiaramente che bisogna specificare, che cosa si vuole fare, quando si vuole farlo e quanto si vuole spendere per fare le cose che si sono pianificate. È un piano di realizzazione chiaramente indicativo e sarà sempre indicativo, però quello che è importante e non toglie che se non si fa la tabella manchiamo di fiducia nei confronti del Municipio e soprattutto dell'amministrazione comunale; però è un compito che deve essere fatto. E proprio perché è indicativo, si chiede che ha consuntivo non si fa nient'altro che lo stato d'avanzamento dei lavori con le modifiche e tutta la flessibilità del caso, semplicemente andando a presentare come questo piano iniziale varia nel tempo secondo quello che era previsto, quello che è stato fatto e quello che si prospetta di fare nel prossimo anno o nella prossima durata di Legislatura. Quindi è uno strumento importantissimo che secondo me stiamo migliorando ad utilizzare, però in realtà c'è ancora un grande margine di miglioramento soprattutto a livello di consuntivo, quando si prospetta l'aggiornamento del piano. Quindi l'invito, caro Sindaco, è semplicemente di sedersi con i direttori e definire uno standard che permetta chiaramente di definire l'avanzamento di questi lavori oggetto dei crediti quadro che, se sono ben presentati, non è certo il Consiglio Comunale a bocciare. Quindi siamo assolutamente favorevoli, almeno per quanto mi riguarda. Poi il termine "fondo cassa" trova il tempo che trova, io ero contrario in Commissione della Gestione, ho invitato i colleghi a cambiare, hanno sostenuto che era importante per rendere il concetto di "non vogliamo un fondo cassa dove si attinge quando si ha bisogno, ma semplicemente abbiamo bisogno di una chiara indicazione di quello che si vuole fare, quando si vuole farlo e cosa si vuole spendere per farlo". Grazie.

On. Sindaco:

On. Ferruccio Unternährer, concordo perfettamente con lei, farò da portavoce alla Capodicastero per dirle quello che lei ha espresso oggi, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Gestione, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 4 Contrari 1 Astenuto

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È accolto il progetto di attuazione degli interventi individuati nel Piano di mobilità scolastica della Città di Lugano.
2. È concesso un credito quadro di fr. 6'500'000.-- per attuare gli interventi individuati nel Piano di mobilità scolastica della Città di Lugano.
3. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione conformemente a quanto riportato nelle tabelle allegate al presente rapporto.
4. Nei messaggi municipali riguardanti i conti consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito quadro, includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal messaggio municipale.
5. Il credito totale di fr. 6'500'000.--, di cui al punto 2, decade se non utilizzato per un periodo di 4 anni a decorrere dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.
6. Il credito totale di fr. 6'500'000.--, di cui al punto 2, basato sull'indice dei costi del 1° trimestre del 2021, sarà adeguato alle giustificate variazioni dell'indice di costo delle costruzioni.
7. La spesa sarà caricata al conto investimenti, beni amministrativi e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni per la quota di fr. 6'500'000.--, di cui al punto 2.
8. Sui costi complessivi presentati nel messaggio municipale sono previste le seguenti entrate, che saranno registrate su conti separati legati all'opera:
 - . dello Stato del Cantone Ticino per gli investimenti sulle strade di sua proprietà.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 11643 concernente la richiesta di un credito di CHF 2'765'000.- per l'aggiornamento del parco tecnico e l'assicurazione di una regolare manutenzione agli stabili di diretta competenza dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Raide Bassi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Maurizio Reichlin:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghi e colleghe, prendono ancora parola per conto della nostra Capogruppo On. Raide Bassi e leggo quanto da lei scritto. Con questo messaggio si chiede l'approvazione di un credito per complessivi 2.765 milioni di franchi riferiti ad interventi puntuali relativi alla infrastruttura tecnica, mobiliare e immobiliare delle strutture gestite dall'ente LIS. Investimento che he consentirà il mantenimento e/o il miglioramento del comfort all'interno delle strutture, così che possano essere mantenuti gli standard delle prestazioni erogate dall'ente autonomo LIS. Tra gli interventi proposti dal messaggio si rilevano gli interventi presso la struttura di Casa Primavera come la sostituzione dell'arredamento delle camere dei ragazzi, la sostituzione parziale delle porte presenti nella struttura che non adempiono più agli standard di sicurezza e l'adeguamento delle sei cuccette dei singoli nuclei educativi. Per quel che riguarda le Case anziani con questo credito è previsto il completamento degli spazi giorno con dei sistemi di raffrescamento di tutte le strutture, il rinnovo di circa 300 letti medicalizzati, la sostituzione di alcune attrezzature e installazioni cucina, la sostituzione delle attrezzature di videosorveglianza e impianti di sicurezza, la sostituzione dei pavimenti dei corridoi e dei salottini della Residenza Gemmo e del Centro Piazzetta e l'ammodernamento e la sostituzione puntuale degli spazi comuni e delle camere dei

residenti. Tra le richieste che richiedono un grado di attenzione maggiore vi è la sostituzione del robot della farmacia centralizzata dell'ente che si occupa dell'applicazione meccanica della fornitura giornaliera dei farmaci per singoli residenti in appositi imballaggi sigillati e personalizzati. Si tratta di un macchinario che rappresenta un unicum nelle residenze medicalizzate ticinesi che gestisce contemporaneamente fino a 500 medicinali che, giunto dopo più di dieci anni alla fine del suo ciclo di vita, necessita ora di essere sostituito. L'altro aspetto degno di attenzione è la lavanderia, attualmente l'ente LIS dispone di una lavanderia centralizzata per tutte le strutture dell'ente ubicata presso La Residenza alla Meridiana e l'attuale struttura è sottodimensionata non corrisponde più alle necessità attuali e future dei residenti. Dopo aver vagliato diverse opzioni alternative si è optato per la ricerca di una soluzione logistica in una struttura in affitto, individuando una sede presso la zona industriale di Agno. Lo stabile risulta già strutturato per le esigenze tecniche necessarie e consentirà inoltre di riconvertire gli attuali spazi della Meridiana. Il costo della pigione annua ammonta fr. 140'000 franchi per un totale di 1.300 mq, oltre a dieci posti auto; avrà una durata di 10 anni rinnovabili di ulteriori 10 anni. Chiesti approfondimenti in merito alla soluzione dell'affitto, il cui costo sarà preso a carico della Città di Lugano, risulta quella maggiormente pragmatica in termini di costi/benefici, permettendo da un lato di non avviare dei costosi investimenti di ampliamento e dall'altro di mantenere una centralizzazione di un servizio sotto il controllo diretto dell'ente che si occupa di tutta la gestione della biancheria personale degli utenti. Operazione questa che richiede un grado di attenzione superiore rispetto al solo lavaggio e stiraggio di lenzuola e o asciugamani. In considerazione di quanto sopraesposto si invita il Consiglio Comunale a voler approvare il credito in oggetto Grazie

On. Lorenzo Quadri:

Un breve intervento per ringraziare, a nome del Municipio, la Commissione della Gestione per l'evasione in tempi direi ragionevoli di questo messaggio e per l'approvazione del medesimo, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È concesso un credito di fr. 2'765'000.-- (IVA inclusa) per l'aggiornamento del parco tecnico e l'assicurazione di una regolare manutenzione agli stabili di diretta competenza dell'Ente autonomo Lugano Istituti Sociali.
2. Il credito sarà adeguato in base alle dimostrate variazioni dell'indice delle costruzioni e del consumo.
3. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
4. La spesa sarà caricata a bilancio comunale, beni amministrativi, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Gli On.li Maruska Ortelli e Andrea Sanvido lasciano la sala in qualità di membri di TPL SA.

TRATTANDA NO. 9

MMN. 11645 concernente la sottoscrizione di una convenzione con la Trasporti Pubblici Luganesi SA (TPL) relativamente all'elettrificazione della linea 5 del trasporto pubblico urbano

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Lukas Bernasconi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Lukas Bernasconi:

Onorevoli Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, faccio un breve intervento, un condensato delle informazioni più importanti. Con la votazione federale del 18 giugno 2023, il popolo svizzero ha approvato la Legge sul clima e l'innovazione che prevede l'abbandono dei combustibili fossili e un passaggio verso un sistema energetico più sostenibile, basato su fonti rinnovabili. Anche in Ticino questa legge è stata approvata. A livello federale, la strategia per il trasporto pubblico prevede di incentivare la progressiva elettrificazione e la sostituzione dei bus a diesel con quelli elettrici. La TPL già da anni sta facendo delle riflessioni e dei test, prove che hanno poi confermato nella pratica la fattibilità della realizzazione di una linea interamente elettrica. La scelta della linea 5, perché? Innanzitutto va detto che è la seconda linea per passeggeri trasportati, 2 milioni su un totale di 11.4 milioni di passeggeri; ma soprattutto perché la linea 5 è la più difficile per dislivelli ed anche la più lunga, che va da Viganello a Manno ed interessa ben sette Comuni. I costi dell'operazione: il Cantone partecipa sussidiando il 50% del maggiore costo al netto di altri sussidi, contributi di terzi, vendita certificati CO2 e partecipazione dei Comuni. Per chi è interessato i dettagli sono disponibili nel rapporto della Commissione della Gestione. Alla fine la quota di competenza per Lugano è di CHF 150'000 all'anno, di questi CHF 100'000 sono coperti dal fondo FER. Il tutto è stato definito in una convenzione, della durata di almeno 10 anni, con i Comuni interessati in modo da avere chiarezza sulle varie partecipazioni. Va anche detto che nel frattempo, tutti gli altri Comuni hanno ricevuto l'approvazione dai rispettivi Consigli Comunali. Concludo portando l'adesione del Gruppo LEGA a questo messaggio. Grazie.

On. Angelo Bernasconi:

Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo a nome del Centro per portare l'adesione del nostro Gruppo al rapporto della Commissione della gestione. Il nostro Gruppo condivide e si complimenta per la scelta della TPL di procedere con l'elettrificazione della linea 5 che si inserisce – come già diceva il relatore On. Lukas Bernasconi - nella strategia in atto a livello federale che mira ad elettrificare il trasporto pubblico. Questo passo rappresenta un contributo concreto alla mitigazione dei cambiamenti climatici, sicuramente piccolo ma che avrà anche importanti ripercussioni a livello locale; nel rapporto si parlava dell'inquinamento fonico – i veicoli elettrici che fanno meno rumore – ma anche ed aggiungerei sulla qualità dell'aria grazie all'azzeramento delle emissioni derivanti dalla combustione e in particolare quelle di ossidi di azoto e di polveri sottili che sono fonti di danni alla salute. Lo sforzo finanziario non è indifferente, 1.5 milioni di franchi per Lugano sull'arco di 10 anni, che - e sottolineo - vale la pena di essere compiuto anche perché lo sforzo sarà condiviso con tutti i Comuni interessati dalla linea, con il Cantone e con la stessa TPL. Un bell'esempio di collaborazione che vorremmo vedere anche per il LAC e per il PSE, e chissà che proprio dal bus elettrico non nasca un nuovo slancio per la collaborazione intercomunale per le opere d'importanza regionale. Sarà però molto importante monitorare l'efficacia e la funzionalità del servizio e la sostenibilità anche finanziaria in modo da poter estendere in futuro l'elettrificazione anche su altre linee. Al di là di queste considerazioni e dell'importanza del ruolo dell'ente pubblico di essere da esempio per altri attori del territorio e dei singoli cittadini, riteniamo pure importante evidenziare altre possibili sinergie. In particolare alla Società navigazione del lago di Lugano che sappiamo ha iniziato il processo di elettrificazione dei

propri battelli, introducendo il primo battello di linea elettrica a ricarica rapida della Svizzera. L'auspicio del Gruppo è quello che si sappia cogliere l'opportunità per collaborazioni e progetti innovativi miranti ad esempio a sfruttare le batterie di bus e battelli per stoccare l'energia e smorzare le variazioni dei carichi elettrici sulla linea, che saranno sempre più elevati con la produzione diffusa del fotovoltaico. Concludo ribadendo il sostegno del Centro al messaggio municipale che è aderente ai principi dello sviluppo sostenibile. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La convenzione concernente la partecipazione tra la società Trasporti Pubblici Luganesi SA (TPL) e i Comuni di Lugano, Massagno, Savosa, Vezia, Cadempino, Lamone e Manno per l'elettrificazione della linea 5 TPL è approvata.
2. Di conseguenza il Comune di Lugano parteciperà con un importo annuo di fr. 150'000.-- per una durata di 10 anni.
3. Il credito annuo è iscritto, a partire dal 2025, alla voce 36340000 *Linee locali di trasporto pubblico* del centro di costo 79000 *Contributi di legge*, e fr. 100'000.-- saranno recuperati attraverso un prelievo dal fondo FER (voce 45005000 *Prelievi dal fondo FER*).
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 10

MMN. 11646 concernente la Convenzione di sostegno alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (periodo 2024-2029)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Giovanna Viscardi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Giovanna Viscardi:

Cara Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, siccome sono contraria agli interventi che poi rileggono i rapporti già scritti e do per assunto che chiunque presenza questa sera abbia letto tutti i rapporti che sono all'ordine del giorno, sarò stringatissima. Questa convenzione in pratica riprende quella già sottoscritta in passato; a differenza di quella precedente prevede un aumento di CHF 150'000 del contributo aggiuntivo e la durata di sei6 anni. La Commissione della Gestione ha sollevato più di una perplessità sia sulla durata sia sull'aumento del contributo variabile, abbiamo posto le domande di rito al Municipio che ci ha dato le sue risposte che ci hanno parzialmente soddisfatto. Non ripercorro tutto quanto è già stato scritto nel rapporto e approvato dalla vostra Commissione. Come conclusione una piccola nota pro-futuro, l'OSI è sicuramente un gioiello per Lugano, per il Cantone Ticino e per la Svizzera e l'auspicio che pone la Commissione è quello che in futuro l'OSI riesca ad essere in grado di autofinanziarsi in maniera maggiore e che non debba più fare capo ad ingenti contributi derivanti da enti pubblici. Detto ciò porto l'adesione al messaggio del Gruppo PLR ed invito a votare favorevolmente questo messaggio, grazie.

On. Benedetta Bianchetti:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi, intervengo a nome del Gruppo del Centro per portare la nostra adesione al MMN. 11646 ed al

relativo rapporto della Commissione della Gestione. Ecco visto che comunque le considerazioni riguardano il contributo, anch'io salto questa parte perché, come ho detto giustamente dalla relatrice On. Giovanna Viscardi, si presume che tutti abbiano letto e quindi sappiamo tutti di cosa parliamo. In particolare le nostre osservazioni riguardano il contributo aggiuntivo. Mi permetto esprimere qualche considerazione del nostro Gruppo in merito al tema sollevato dal rapporto. Il nostro Gruppo del Centro ritiene fondamentale che, nell'ambito della progettazione, dello sviluppo e della realizzazione di progetti di carattere regionale o cantonale, la Città di Lugano agisca con urgenza e per tempo, attivandosi con i Comuni vicini. Non dobbiamo infatti dimenticare che l'indotto generato dalla realizzazione di progetti importanti di valenza regionale e/o cantonale non riguarda solo la Città di Lugano, bensì anche i suddetti Comuni e pertanto riteniamo necessario che anche i Comuni limitrofi, che in futuro usufruiranno delle menzionate strutture, partecipino fin da subito (anche finanziariamente) alla realizzazione. Oggi stiamo analizzando il caso concreto del contributo all'OSI ma questo tipo di ragionamento può certamente essere instaurato anche per altri progetti importanti, ad esempio per il Polo Sportivo e degli Eventi. Il nostro Gruppo condivide inoltre alcune delle considerazioni critiche espresse dalla Commissione della Gestione nel proprio rapporto. In particolare si ritiene che il fatto che Lugano debba incrementare il contributo alla FOSI affinché i Comuni vicini la seguano, non possa essere di principio condivisa integralmente. Come indicato sopra, i Comuni vicini dovrebbero essere coinvolti indipendentemente dal contributo di Lugano, ritenuto che è indubbio che l'OSI rappresenti un'eccellenza per tutta la regione. Inoltre il nostro Gruppo condivide anche l'affermazione della Commissione della Gestione, secondo la quale ci sono anche altre realtà culturali di valore che, in un periodo come quello che stiamo vivendo, vivono le stesse difficoltà dell'OSI senza poter beneficiare di alcun potenziamento delle sponsorizzazioni. In ogni caso, per i motivi sopra indicati e per il valore dell'OSI, ribadisco il sostegno del Gruppo del Centro al messaggio in oggetto e al rapporto della Commissione della Gestione. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Ferruccio Unternährer:

Cara Presidente, Onorevole Vicesindaco, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, intervengo per sciogliere le mie riserve alla firma del rapporto della Commissione della Gestione. La mia riserva non è assolutamente da ascrivere all'importanza di sottoscrivere la Convenzione di sostegno alla Fondazione dell'Orchestra della Svizzera Italiana. È infatti essenziale prendere consapevolezza sulla responsabilità che Lugano, ma direi tutti i Comuni del luganese e del Cantone Ticino, devono avere nel sostenere l'attività dell'Orchestra della Svizzera Italiana; un vero fiore all'occhiello nel panorama culturale e musicale del nostro territorio. È altresì importante prendere consapevolezza che la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera Italiana ha un budget di spesa importante di oltre 10 milioni di franchi. Nel 2021 i costi erano di 9.6 milioni con un disavanzo di CHF 362'000 e nel 2022 erano 10.2 milioni con un disavanzo di CHF 465'000. Tra il 2021 e il 2022 la spesa è aumentata di CHF 600'000. Oggi Cantone e Comuni sostengono la Fondazione per oltre 5 milioni, più del 50% del suo fabbisogno. Lugano parteciperà con CHF 750'000 pari al 15% dei contributi pubblici, cantonali e comunali, e dell'oltre il 75% di quelli comunali. Nel rapporto commissionale si invita la FOSI ad intraprendere con più decisione la strada che porterà, un domani, ad una quasi completa indipendenza finanziaria, senza la necessità di far fronte a contributi pubblici dell'entità di quelli attuali. Anche se restassero come tali, va benissimo l'importante è che la FOSI possa razionalizzare i propri costi. D'altro canto, proprio in riferimento al Piano finanziario della Città di Lugano, conosciamo molto bene l'entità delle manovre finanziarie che già a partire dal 2025, Lugano dovrà progressivamente promuovere per permettere di contenere la spesa di gestione corrente, e questo nell'ordine di 20 / 30 milioni di franchi. Proprio in considerazione delle criticità finanziarie della Città di Lugano e della necessità che la FOSI riesca a trovare un nuovo equilibrio finanziario tra costi, ricavi e contributi pubblici, sarebbe stato più ragionevole fare in modo che una tale convenzione potesse essere deliberata dal Consiglio Comunale almeno una volta per Legislatura e quindi con una durata di massimo quattro anni. Le argomentazioni del Municipio a sostegno di

una convenzione della durata di sei anni, sono comprensibili ma non certo sufficienti per essere considerate condizioni necessarie e vincolanti. L'invito è pertanto di evitare in futuro di sottoscrivere convenzioni con una durata che oltrepassa i quattro anni quando non strettamente necessarie, e in questo senso è da ascrivere la mia riserva. A buon intenditore poche parole. Grazie per l'attenzione.

On. Vicesindaco:

Signore e Signori Consiglieri Comunali, vi ringrazio tutti, ringrazio la relatrice che è intervenuta ed anch'io sarò molto breve. Penso che abbiate capito e dal rapporto emerge questo aspetto, che l'OSI sia una realtà incredibile. Io non so quanti di voi siano già stati al LAC o a vedere altri concerti e dove la sala è pienissima sempre, e questo è un successo incredibile. Credo che l'orchestra rappresenti veramente molto bene la nostra svizzero-italianità e anche un po' la nostra luganesità. Essendo al LAC ormai diversi anni, non potrei immaginarmi un centro culturale senza una orchestra residente come lo è l'OSI. E quindi è diventata una collaborazione fondamentale e lo avete visto sia nel rapporto che nel messaggio che ci sono varie collaborazioni ed addirittura l'orchestra si mette a disposizione per vari progetti del LAC e sino ad ora gratuitamente; quindi un beneficio indiretto che abbiamo. Credo quindi che l'OSI debba essere veramente sostenuta. Ho sentito parlare dell'indipendenza finanziaria, io faccio parte del Consiglio di fondazione dell'OSI e mi rendo conto che per i prossimi anni parlare ad una orchestra di indipendenza finanziaria senza aiuti pubblici, questo rappresenti assolutamente una chimera impossibile da realizzare. Avete ricevuto i dati delle altre orchestre svizzere e guardate che l'OSI è una delle poche che ha un autofinanziamento così alto. Tutte le altre hanno molto più soldi dalla mano pubblica, quindi rendetevi conto di questo sforzo che secondo me è buono. Vogliamo tutti salvare l'Orchestra della Svizzera Italiana e con la Città della musica questo progetto l'abbiamo fatto anche per loro, li vogliamo al LAC ed a Lugano. Quindi vi ringrazio per aver compreso l'importanza di questo sostegno che è collegato comunque a quello dei Comuni vicini, situazione anche questa che mi sembra essere fondamentale ed importante. Per la durata dei sei anni, vi dico che già l'ultima convenzione era di sei anni ed era stato spiegato il motivo, così come anche nel rapporto è bene esplicitato il motivo dei sei anni. È una questione di pianificazione e per chi conosce ed è un po' addentro a queste cose culturali, guardate che con meno di tre anni di pianificazione l'orchestra non può fare un suo programma. Quattro anni sarebbe veramente pochissimo e bisogna quindi arrivare almeno a sei anni, e penso che lo abbiate capito: per una gestione ottimale delle sue risorse ed anche per una programmazione del futuro. Quindi grazie mille per l'approvazione di questo importante messaggio.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

40 voti favorevoli 0 Contrari 5 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvata la Convenzione di sostegno alla Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana che prevede il versamento di un contributo finanziario annuo di fr. 500'000.-- e di un contributo aggiuntivo di fr. 250'000.-- a consuntivo per un totale massimo di fr. 750'000.-- l'anno, per il periodo 2024-2029.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Gli On.li Giovanna Viscardi, Lara Olgiati, Sara Beretta-Piccoli e Luca Cattaneo lasciano la sala in qualità di membri delle Filarmoniche oggetto di convenzione.

TRATTANDA NO. 11

MMN. 11719 concernente la conferma del sostegno al sistema di messa in rete delle Filarmoniche luganesi tramite il rinnovo delle convenzioni con l'Associazione Civica Filarmonica di Lugano, la Società Filarmonica di Castagnola e la Società Filarmonica Unione Sonvico (periodo 2024-2026)

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione - relatore On. Danilo Baratti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Danilo Baratti:

Con questo messaggio siamo ancora in ambito musicale ma parliamo di una realtà molto diversa, quella delle filarmoniche. Immagino che non sia necessaria una lunga introduzione per giustificare la bontà del messaggio che ci apprestiamo a votare. Basterebbe evocare l'importanza di una pratica musicale diffusa, il forte ancoramento nel territorio di queste formazioni bandistiche, la loro funzione sociale. E visto il numero di uscite di sala che ci son state, dovrei citare anche l'aggancio col mondo politico. Tre anni fa si è dato avvio a un processo di collaborazione e messa in rete tra Associazione civica filarmonica Lugano - comprendente Civica Filarmonica, Scuola Musicale e Filarmonica Pregassona - Filarmonica di Castagnola e Filarmonica Unione Sonvico. A questo fanno riferimento le tre convenzioni da rinnovare per un nuovo triennio. Queste prevedono, per quanto riguarda le uscite, CHF 343'000 di contributi annui, così distribuiti: 300 mila franchi all'Associazione civica filarmonica Lugano, 33 mila alla Filarmonica di Castagnola e 10 mila alla consorella di Sonvico. I contributi previsti sono gli stessi concessi per il triennio 2021-2023, senza adeguamenti. L'entità del sostegno alla Civica non si deve solo alla diversa importanza di quella formazione bandistica e dei suoi impegni, ma anche nella centralità assunta, nell'ambito di questa messa in rete, dalla formazione musicale, offerta per tutte queste filarmoniche dalla Scuola Musicale della Civica. CHF 126'000 dei CHF 300'000 complessivi sono infatti legati alla Scuola Musicale, che propone ai giovani una preparazione di alto livello. Nel triennio a venire saranno perfezionate le pratiche di collaborazione avviate nel primo triennio, con generale soddisfazione dagli enti coinvolti. A guadagnarne sono e saranno le pratiche didattiche e formative ma anche quelle amministrative e comunicative. In chiusura, dopo che abbiamo votato l'importante contributo all'OSI e prima di votare quelli alle filarmoniche, vorrei ancora ricordare l'esistenza di un vasto mondo musicale che non rientra né nella cosiddetta musica classica né in quella bandistica. È un tema che aveva già portato in quest'aula Niccolò Castelli il 26 settembre 2022, in occasione di un voto sul finanziamento di LuganoMusica. La mappatura degli operatori del settore musicale attivi nel luganese, presentata dalla Città in quello stesso mese, aveva preso inconsiderazione solo la musica colta e di tradizione. La Città si riproponeva tuttavia di fare anche un approfondimento mirato sulle musiche attuali. L'auspicio è che questo approfondimento venga davvero fatto, per cogliere tutte le potenzialità di un settore creativo indipendente che pure richiede attenzioni e risorse. Detto questo, invito ad approvare il messaggio.

On. Vicesindaco:

Intervento semplicemente ringraziare l'On. Danilo Baratti per il suo excursus e per dire che, come avete percepito dopo il messaggio sull'OSI ci sono le convenzioni delle importanti bande di Lugano e quindi il territorio viene toccato. Se guardate gli importi messi assieme, questi sono circa la metà del contributo OSI e questo vuole di dire che sono una realtà veramente importante. Sono tre bande molto sentite sul territorio di cui tutti credo andiamo fieri per la loro attività, ognuna ha la sua tipologia musicale e completano un pochetto tutto il panorama musicale, l'eccellenza con la Civica, a Castagnola un po' più musica leggera e piacevole e Sonvico con musica del territorio. Quindi abbiamo veramente tutto ed è importante sostenere queste realtà, che hanno collaborato molto bene negli ultimi anni con questa nuova convenzione e credo che il futuro sia proprio

continuare in questa direzione e collaborazione per rafforzare ogni entità e creare dei giovani che si avvicinano alla musica bandistica. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale, che viene approvato con:

42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La convenzione di sostegno della Città all'Associazione Civica Filarmonica di Lugano per il periodo 2024-2026, che prevede un contributo diretto annuo di fr. 300'000.--, è approvata.
2. La convenzione di sostegno della Città alla Società Filarmonica di Castagnola per il periodo 2024-2026, che prevede un contributo diretto annuo di fr. 33'000.--, è approvata.
3. La convenzione di sostegno della Città alla Società Filarmonica Unione Sonvico per il periodo 2024-2026, che prevede un contributo diretto annuo di fr. 10'000.--, è approvata.
4. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

44 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 12

Mozione no. 3819 del 30 gennaio 2015 degli On.li Paolo Toscanelli, Giovanna Viscardi, Roberto Badaracco e Ferruccio Unternährer (PLR), dal titolo "Per un regolamento atto a definire i criteri base per le assunzioni nel progetto lavoro"

On. Presidente:

Come anticipato in sede di approvazione dell'ordine del giorno, la trattanda no. 12 viene stralciata a seguito del ritiro della mozione.

TRATTANDA NO. 13

Mozione no. 4209 del 16 giugno 2022, degli On.li Niccolò Castelli (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Mattea David (PS), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Aurelio Sargenti (PS), Federica Colombo Mattei (PPD) e Gian Maria Bianchetti (PPD), dal titolo "Per un nuovo parchetto Lanchetta"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di licenziare un messaggio con il credito necessario per attuare quanto previsto dalla mozione. La Commissione della Pianificazione del Territorio, relatori On.li Céline Antonini e Angelo Bernasconi, invita a voler accogliere parzialmente la mozione. Il Municipio nell'ambito delle proprie osservazioni invita a voler respingere la mozione. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Marisa Mengotti - quale seconda firmataria della mozione - di esprimersi circa l'eventuale adeguamento al dispositivo di risoluzione della Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Marisa Mengotti:

Mi adeguo al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.

On. Presidente:

Sentita la mozionante si procederà dunque con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione.

On. Marisa Mengotti:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, inizio esprimendo la mia soddisfazione su questa mozione, condivisa da quasi tutti i Gruppi nella firma e che è stata sostenuta attivamente attraverso il rapporto di maggioranza da tutti i Gruppi. È comprensibile, ad ognuno di noi sta a cuore questa zona di Lugano, molto pregiata ma che oggi è ancora troppo distante dalla popolazione. Non è infatti ancora possibile accedere alle acque del lago. Si è finalmente capita l'importanza di sostenere un'idea di apertura e di accessibilità al lago, che nei tempi sempre più caldi che si prospettano, avrà non solo una funzione sociale ma anche salutare e sicuramente apprezzata dai turisti. Non credo infatti sia necessario ricordare che ad oggi, lungo i più di 8 km di riva sul territorio di Lugano, l'unica possibilità di fruire liberamente del lago è la piccolissima area alla foce del Cassarate. La mozione chiede la realizzazione di un nuovo parco alla Lanchetta, per fare questo, oltre alla creazione di aree a favore della vegetazione e più in generale della biodiversità, si propone la liberazione delle barriere per l'accesso al lago e lo spostamento delle barche. Da notare che l'obiettivo di riduzione degli attracchi direttamente a riva e relativo spostamento nei porti è presente anche nel Master Plan per il lungolago. Anche qui si parla di parcheggi, che attraverso la mozione verrebbero tolti. Si tratta di un piccolo parcheggio, 16 posti, davvero pochi rispetto ai quasi 600 del comparto sud di Cassarate. Un posteggio, che chi ha avuto la fortuna di utilizzare, avrà notato che presenta di varie problematiche. Se si entra con l'automobile e si trova tutto occupato non si dispone di sufficiente spazio per fare manovra e bisogna rimettersi in careggiata in retromarcia. A questa difficoltà si aggiunge il fatto che diversi utenti del vicino kebabbaro si fermano a ridosso del posteggio per qualche minuto, il tempo di portarsi via il pasto acquistato al takeaway. Così facendo bloccano la visuale e ostruiscono il passaggio di chi vuol posteggiare o uscire. I pochi che lì effettivamente riescono a lasciare l'auto, si ritrovano, uscendo, obbligati a svoltare a destra e non possono quindi andare verso la Città. Non ci mancherà. La recente notizia di apertura della navigazione, che a mezzo stampa si dice disposta ad aprire i suoi spazi e di consentire la costruzione di una passerella che congiunge il Ciani alla Lanchetta ci sprona a maggior ragione a ritenere questa mozione ancora più importante. Il Municipio ci chiede di aspettare la sistemazione del comparto Campo Marzio prima di intervenire nell'area della Lanchetta, visto che siamo ai piedi della scala, che abbiamo perso 10 anni, forse, se vogliamo veramente valorizzare e vivere appieno questa piccola perla della Città, ci conviene votare subito a favore del progetto. Grazie.

On. Céline Antonini:

Egregio signor Sindaco, egregi Municipali, care colleghe e colleghi, intervengo in qualità di co-relatrice e per portare l'adesione del Gruppo PLR al rapporto di maggioranza. Il comparto del parchetto Lanchetta è un importante e pregiato comparto del Comune, non vado a ripetere quanto detto dalla prima firmataria. La Commissione condivide l'opinione dei mozionanti secondo cui il parchetto andrebbe maggiormente valorizzato. Si tratta di un parco in una posizione invidiabile sul lago, un parco del quale però oggi non viene sfruttato tutto il potenziale. La necessità di una rivalorizzazione del parco si inserisce nella riflessione più generale di miglioramento degli accessi al lago; auspicio espresso tra l'altro nel rapporto relativo al messaggio sullo spazio riservato alle acque del lago, dunque alcuni anni fa. La riva lacustre di quest'area rientra tra le zone dove, secondo il Cantone, il beneficio di una rivitalizzazione delle rive è giudicata a beneficio elevato ed inserita tra le aree che vanno appunto rinaturate a breve scadenza. La Commissione propone di accogliere parzialmente la mozione per i motivi seguenti: 1. Valorizzazione del Parco: il 19 dicembre 2017 questo consesso votava un credito di 4.3 milioni di franchi per la manutenzione straordinaria dei parchi urbani, tra cui la Lanchetta. Il progetto si concentra principalmente su un riordino e un miglioramento dell'arredo attuale, senza intervenire su altri punti chiesti dalla mozione. Però appunto attua una parte importante della mozione e i lavori per l'attuazione del progetto dovrebbero iniziare entro la fine dell'anno. Dunque una buona notizia e la Commissione accoglie favorevolmente la realizzazione di questo progetto già votato nel 2017 ma che si concretizza solo a fine 2024. 2. Valorizzazione del riale intubato: la Commissione non sostiene la proposta di fare

emergere il corso d'acqua La Roggia Sinistra, per i motivi esposti dal Municipio nelle sue risposte del 24 novembre 2022. Il Municipio considera infatti che non vi siano i presupposti per prendere in considerazione un intervento di rinaturazione. Rimane infatti concreto il rischio che il canale, al momento in cui gli scaricatori di piena entrano in funzione, convogli materiale solido proveniente dalle acque luride. Dunque la Commissione ha deciso di non sostenere questa proposta per i motivi menzionati.

3. Rivalutazione della riva: a fine 2021 sono stati presentati i risultati dei Mandati di Studi in Parallelo per il Masterplan Lungolago e Centro. Secondo le linee guida 2018-2028, entro il 2022 la Città doveva completare il Masterplan Lungolago e Centro. Ad oggi aspettiamo ancora questo Masterplan, un po' come il PDcom. Il 25 agosto 2022, al momento della redazione del preavviso sulla mozione, il Municipio informava in modo molto generico che degli approfondimenti per il riordino dei posti barca erano in corso. Nelle osservazioni sulla mozione del 18 gennaio 2024, il Municipio informava che una strategia in merito era stata approvata dal Municipio il 2 giugno 2022, strategia dunque apparentemente precedente al preavviso ma non menzionata nello stesso. La Commissione è favorevole alla proposta di liberare la riva dalle barriere in modo da garantire un accesso più agevole alla riva. Non si tratta però di diminuire il numero di posti barca – questo è importante ed in generale è importante mantenere i posti barca – ma di trovare nuove soluzioni per permettere una maggiore fruibilità della riva ed al contempo assicurare i posti barca attuali secondo magari una geografia diversa. La Commissione invita il Municipio ad accelerare i lavori per riordinare i posti barca – in generale – e in particolare a livello del parco Lanchetta e invita dunque il Municipio ad accelerare i lavori in tal senso, perché appunto sono passati già tre anni dalla presentazione del Masterplan.

4. Soppressione posteggio pubblico: la Commissione considera che il piccolo parcheggio, si tratta di 16 stalli, causi una serie di situazioni problematiche a livello di visibilità e di sicurezza. Una sua soppressione permetterebbe di ampliare e valorizzare ulteriormente il parchetto. Alla luce del fatto che si tratta di un quartiere con molti parcheggi, possiamo menzionare 120 parcheggi al Lido, 260 a Campo Marzio, 22 nel parcheggio in Piazza della Riscossa, e potremmo menzionare ancora numerosi stalli; ed è una cosa che la Commissione ha tenuto in considerazione poiché non si voleva sopprimere parcheggi se questi erano necessari. La Commissione messo sul piatto della bilancia il beneficio di una soppressione per la valorizzazione del parco e il numero abbastanza esiguo di parcheggi che verrebbero soppressi, ed è giunta alla conclusione che sia auspicabile rinunciare ai parcheggi per ampliare il parco Lanchetta. L'argomentazione del Municipio secondo cui bisognerebbe aspettare la realizzazione del comparto Campo Marzio Nord, prima di potere considerare l'eliminazione di questi parcheggi, non raccoglie il favore dalla Commissione. Non parliamo di una rivoluzione ma di una soppressione di 16 parcheggi in una zona non caratterizzata da una mancanza di parcheggi, ci sono altre zone più problematiche in tale senso e lo sappiamo, e sappiamo tutti che la realizzazione di Campo Marzio Nord non è esattamente per domani. Care colleghe, cari colleghi, siamo una Città col lago, ma ancora insufficientemente una Città di lago. Rispetto alle altre città svizzere ci sono pochissimi accessi al lago. Abbiamo tutti visto il successo della Foce, il successo del Lido San Domenico da quando è stato potenziato. Facciamo un passo in più. Non si tratta di un rapporto rivoluzionario, ma ponderato e sensato. Il rifacimento del parco sulla base del credito votato da questo consesso nel 2017 è un passo nella giusta direzione. Bisogna però andare oltre. Bisogna in particolare liberare le rive dando un'accelerata al riordino dei posti barca, così come raccomandato dal collegio esperti per il Masterplan Lungo Lago già nel 2021, quasi tre anni fa. Accogliendo il rapporto faremo un passo nella giusta direzione valorizzando uno dei più bei punti sul lago di Lugano. Di accessi semplici al Lago non ce ne sono e la Lanchetta non è quello più complicato. Questo sia per la popolazione del quartiere di Cassarate, che potrà sfruttare ancora di più questo parchetto, sia per la popolazione del Comune intero, che apprezza molto questo parchetto, e potrebbe fruire ancora di più del parchetto in futuro. Vi invito dunque ad accogliere il rapporto della Commissione.

On. Angelo Bernasconi:

Cara Presidente, Onorevoli Municipali, care colleghe cari colleghi, intervengo in qualità di membro della Commissione della Pianificazione del Territorio e a nome del gruppo Il Centro, affermando che la necessità di valorizzare maggiormente il comparto del parchetto Lanchetta sia in termini generali è condiviso dal nostro Gruppo. Non mi dilungherò in quanto la correlatrice On. Céline Antonini ha già ben illustrato i punti principali del rapporto della Commissione. Mi preme però sottolineare due punti centrali della mozione. Un primo obiettivo riguarda la promozione della biodiversità e l'altro il fatto proteggere il parco dalla strada. L'obiettivo di promuovere la biodiversità – che è opportuno ricordare non è solo un inventario di essere viventi, bensì la nostra sostanza vitale, quello che i tedeschi chiamano la “Lebenssubstanz” – viene riconosciuto questo obiettivo nel rapporto della Commissione che incarica il Municipio di avviare al più presto i lavori per riorganizzare il collocamento dei posti barca. Lo stesso obiettivo può essere perseguito anche ampliando la superficie del parco Lanchetta. A tale scopo la Commissione chiede che venga eliminato il piccolo parcheggio, migliorando così anche la protezione dalla strada perché in tale maniera si introdurrebbe una chiara separazione tra la piccola zona naturalistica di svago e il traffico. Da parte mia ribadisco la sottoscrizione al rapporto della Commissione convinto che il parco della Lanchetta sia un elemento importante della riva del lago che possa essere valorizzato in tempi brevi; d'altro canto, alla luce delle osservazioni espresse dal Municipio in merito alla difficoltà di dare alternative sostitutive al posteggio, il Gruppo ha deciso di lasciare libertà di voto. Grazie.

On. Mauro Gaggini:

Ho firmato con riserva il rapporto – che sciolgo ora – in relazione alla problematica dell'eliminazione del posteggio ed alla riorganizzazione i posti barca. Le perplessità rimangono quindi non sosterrò la mozione, grazie.

On. Paolo Toscanelli:

Intervento brevemente per rendere partecipi i colleghi che purtroppo la mozione non considera minimamente la problematica della disponibilità di posteggi barca a Lugano. Dove ad oggi abbiamo una lista di attesa particolarmente lunga e abbiamo persone che attendono anni; ma anni e non due o tre, magari cinque o dieci anni per aver la possibilità di un posto barca a Lugano. Per non parlare dei numeri ridotti di posteggi fuori dall'acqua che sono particolari praticamente inesistenti sul suo cittadino e non saranno mai rimpiazzati nel caso in cui la mozione venga accolta. Per tale motivo vi chiedo di riflettere attentamente prima di perseguito a questa richiesta. Grazie

On. Michael Nyffeler:

Mi accodo anch'io a quanto detto dal collega On. Paolo Toscanelli in quanto il problema dei posti barca è un problema che sussiste a Lugano da anni. La riqualifica del parco non si mette in discussione per l'eliminazione sia dei posteggi barca che dei posteggi delle auto non sosterrò il rapporto. Ma più che altro perché il fatto di riorganizzare posteggi su quel tratto di riva non potrebbe rendere comunque balneabile l'acqua, poiché stanno sotto i 100 metri dai posteggi dei battelli, grazie.

On. Carlo Zoppi:

Il nostro Gruppo appoggia il testo della mozione. Un progetto equilibrato per il quale ci sembra che dia un valore aggiunto ed una accessibilità al lago. Per la tematica delle barche, sicuramente il Municipio può fare dei passi per andare incontro a questa esigenza e proporre delle soluzioni. Grazie.

On. Céline Antonini:

Intervengo solo per rassicurare i colleghi; effettivamente questo è un punto che è stato discusso anche molto in Commissione, proprio perché era prioritario per la Commissione mantenere il

numero di posti barca. Dunque, l'attuazione di questa mozione non deve portare ad una diminuzione dei posti barca e questo è stato scritto nero su bianco nel rapporto e cito: "La Commissione considera pure prioritario garantire il mantenimento del numero totale di posti barca sull'insieme dei comparti proposti sul lago". Questo è un punto importante e, se non erro, questo punto è anche menzionato nel testo della mozione. Dunque non si va assolutamente verso una diminuzione del numero di posti barca e questo è qualcosa che appunto è importante per la Commissione. Grazie

On. Sindaco:

Dei tre punti che avete sollevato con la mozione. Valorizzazione del parco, lo stiamo facendo, lo abbiamo fatto, è stato fatto un progetto, è stata inoltrata la domanda di costruzione per mettere a posto il parco della Lanchetta come da osservazioni. Posti barca, lo studio sul riordino dei posti barca è stato fatto ed è stata allegata anche tutta la documentazione che ha dato poi là - anche con altri documenti - al mandato di studio parallelo per il masterplan. Quindi da questo punto di vista siamo tutti consapevoli di voler riorganizzare i posti barca, non solo alla Lanchetta, ma direi dal LAC fino alla Lanchetta. È chiaro che i posti barca sostitutivi, quelli che verranno tolti dalle rive andranno realizzati da qualche altra parte ed andranno realizzati nei pontili che oggi sono già autorizzati dal Cantone e stiamo discutendo con il Cantone come ripartirli. È chiaro che per sostituirli dovremmo venire in Consiglio Comunale con un messaggio e con un credito per ingrandire i porti e questo non sarà un'operazione indolore dal punto di vista finanziario. Quindi visto che siete tutti d'accordo di non togliere posti barca, credo che prima di togliere i posti barca sarà il caso che il Consiglio Comunale voterà o voti i crediti per ingrandire gli approdi e i posti che ci sono. Sulla questione relativa ai posteggi, attualmente noi riteniamo che non sia dato il caso di togliere questi 16 parcheggi perché avete tutti in mente che cosa sono i 16 parcheggi del Lanchetta. E io credo che se togliessimo i 16 parcheggi del Lanchetta e ci mettessimo in un prato, non faremmo un parco, faremmo un budello in mezzo all'ombra vicino alla strada separato dal resto del parco da una casa. Non noi riteniamo che comunque in zona – avete detto che ci sono tanti posteggi – ma ci sono anche tante attività economiche e quei sedici parcheggi sono sicuramente importanti per queste attività che ci sono a Cassarate. E questo perché le attività economiche non sono solo nel centro della Città ma ci sono in tutti i quartieri e se dovessimo iniziare a togliere posteggi immagino che chi oggi vive grazie a queste attività economiche non farà i salti di gioia e non sarà felicissimo. Nelle nostre osservazioni abbiamo detto: con il riordino di tutto il comparto e con il Campo Marzio nord sarà possibile anche togliere questi 16 parcheggi che, come dico, non si trovano in una situazione che permetteranno di dare una riqualifica qualificante al comparto della Lanchetta. E per gli accessi al lago, non fatevi illusioni. Noi stiamo litigando col Cantone per poter mantenere gli accessi al lago pop-up che abbiamo fatto durante la pandemia, questo perché se sono sotto i 100 o 150 metri da un attracco, da un porto o da altro questa zona non è balneabile. Ed il Cantone vuole obbligarci a mettere delle barriere fisiche per impedire che la gente entri nell'acqua quando queste distanze non ci sono; ordinanza federale sulla navigazione interna. Quindi anche se togliessimo le barche, lì i piedi in acqua non si possono mettere perché c'è un porto e c'è la navigazione di fianco. Quindi non è una cattiva volontà del Municipio, è che ci sono tutta una serie di leggi, regolamenti ed ordinanze che comunque come istituzione dobbiamo rispettare. E stiamo cercando di discutere con il Cantone per trovare delle soluzioni meno ferree in modo da permettere di mettere anche i piedi in acqua. Non dico di fare il bagno ma almeno mettere i piedi in acqua; cosa che al momento con l'autorità cantonale sta diventando molto difficile. Quindi votatela pure questa mozione, ma dal mio punto di vista è difficilmente realizzabile prima che vengano fatte altre scelte e prese altre decisioni da questo Consiglio Comunale. Il municipio sta andando in questa direzione, se volete segnare il territorio dicendo che l'abbiamo votata e quindi dovete farlo, fatelo pure ma non illudetevi che nel giro di poco tempo quello che voi chiedete con la mozione possa essere realizzato.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto dunque in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, che viene approvato con:
25 voti favorevoli 20 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio è incaricato di avviare al più presto i lavori per riorganizzare il collocamento dei posti barca, così come chiesto dal Collegio Esperti per il Masterplan Lungolago e Centro.
3. Il Municipio è incaricato di licenziare un credito per eliminare il parcheggio e ampliare ulteriormente il Parchetto Lanchetta, indipendentemente dall'avanzamento dei lavori relativi al comparto di Campo Marzio Nord.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 15

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Per questa trattanda abbiamo nove interpellanze da evadere e tre mozioni da attribuire. Sono le ore 24.05 e faccio questa proposta: ci fermiamo qui ma vorrei almeno chiedere l'eventuale trasformazione delle interpellanze in interrogazioni, oppure – in caso di mantenimento – la ripresa con l'inizio della prossima seduta. La parola agli On.li interpellanti.

Interpellanza no. 4269 del 7 gennaio 2024, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Dario Petrini (Indipendente) e Raoul Ghisletta (PS), dal titolo "Al Maglio con le pinne".

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo l'interpellanza no. 4269 in interrogazione.

Interpellanza no. 4270 dell'11 gennaio 2024, degli On.li Lucia Minotti (LEGA), Lukas Bernasconi (LEGA), Marco Bortolin (LEGA), Michael Nyffeler (LEGA), Paolo Toscanelli (PLR), Demis Fumasoli (FA) e Raide Bassi (UDC), dal titolo "C'era una volta il tetto verde".

On. Lucia Minotti:

Trasformo l'interpellanza no. 4270 in interrogazione.

Interpellanza no. 4271 del 15 gennaio 2024, dell'On. Benedetta Bianchetti (Il Centro), dal titolo "Ritorna la distribuzione del pane... di Sant'Antonio?".

On. Benedetta Bianchetti:

Trasformo l'interpellanza no. 4271 in interrogazione.

Interpellanza no. 4272 del 22 gennaio 2024, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Demis Fumasoli (FA), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Posteggio interrato e nuova strada di circonvallazione a Biogno? Lo scempio va avanti o vi è un ripensamento?"

On. Raoul Ghisletta:

Trasformo l'interpellanza no. 4272 in interrogazione.

Interpellanza no. 4273 del 25 gennaio 2024, degli On.li Carlo Zoppi (PS), Demis Fumasoli (FA), Raoul Ghisletta (PS), Edoardo Cappelletti (PC) e Tessa Prati (PS), dal titolo "Migliorare l'accessibilità al lago per la popolazione"

On. Carlo Zoppi:

Mantengo l'interpellanza no. 4273.

Interpellanza no. 4274 del 26 gennaio 2024, degli On.li Edoardo Cappelletti (PC), Giovanni Albertini (MT&L), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Mattea David (PS), Laura Ferrario (I VERDI), Demis Fumasoli (FA), Raoul Ghisletta (PS), Deborah Meili (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Dario Petrini (Indipendente), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Tossicodipendenza: quali prospettive per il Servizio di prossimità, il Centro Accoglienza Diurno e le "stanze del consumo"?"

On. Edoardo Cappelletti:

Mantengo l'interpellanza no. 4274.

Interpellanza no. 4277 del 5 febbraio 2024, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Edoardo Cappelletti (PC), Laura Ferrario (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Dario Petrini (Indipendente), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Area verde occupata da 90 posteggi temporanei nel Parco di Cortivallo a Moncucco: tutto regolare e ben fatto?"

On. Raoul Ghisletta:

Trasformo l'interpellanza no. 4277 in interrogazione.

Interpellanza no. 4278 del 9 febbraio 2024, degli On.li Paolo Beltraminelli (Il Centro) e Lorenzo Beretta-Piccoli (Il Centro), dal titolo "Finanze e moltiplicatore di Lugano a rischio! Siamo ancora in tempo, evitiamo il dumping fiscale tra Comuni! NO ad una malsana concorrenza fiscale, SI al cambiamento dei meccanismi di perequazione finanziaria intercomunale"

On. Paolo Beltraminelli:

Trasformo l'interpellanza no. 4278 in interrogazione.

Interpellanza no. 4279 del 12 febbraio 2024, degli On.li Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Raoul Ghisletta (PS) e Luca Cattaneo (PLR) dal titolo "Salita Viarno in discesa caotica?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Trasformo l'interpellanza no. 4279 in interrogazione.

On. Presidente:

Vi chiedo un ultimo momento di attenzione visto che dobbiamo ora procedere con l'attribuzione delle tre mozioni; sentiti gli On.li Capigruppo:

- . la mozione no. 4275 del 1° febbraio 2024, dell'On. Sara Beretta Piccoli (Indipendente), dal titolo "Riduzione del traffico cittadino", viene attribuita alle Commissioni della Gestione e delle Petizioni.
- . la mozione no. 4276 del 31 gennaio 2024, degli On.li Marco Bortolin (LEGA), Ero Medolago (LEGA), Christian Tresoldi (LEGA), Luisa Aliprandi (LEGA), Mauro Gaggini (LEGA) e Andrea Sanvido (LEGA), dal titolo "Ricarica delle auto elettriche nei nostri pali della luce", viene attribuita alla Commissione dell'Edilizia.
- . la mozione no. 4280 del 13 febbraio 2024, degli On.li Raoul Ghisletta (PS), Danilo Baratti (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Indipendente), Edoardo Cappelletti (PC), Mattea David (PS), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Dario Petrini (Indipendente), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "La Città progetti e realizza una o più strutture per l'alloggio notturno d'emergenza", viene attribuita alla Commissione della Gestione e della Pianificazione del Territorio.

TRATTANDA NO. 16

Eventuali

On. Presidente:

Tutti gli atti hanno importanza, tutti i messaggi e tutte le mozioni. Anche perché giustamente le persone preparano gli interventi e mi dispiace chiedere alla fine di accelerare, quando poi chi interviene non viene magari neanche ascoltato. Questo non è bello e questo è il consesso dove si discute; qui non si può avere l'orologio in mano e qui è il momento del dibattito. Quindi la prossima volta saranno due sere e questo perché sarà anche l'ultimo momento di legislatura. Vi ringrazio e chiudo la seduta.

Alle ore 24.10 la seduta è tolta.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Morena Ferrari Gamba

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Ero Medolago
On. Tessa Prati